

Relazioni e Bilancio Consolidato 2005



Deutsche Bank



Società per Azioni

Deutsche Bank S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano - Capitale Sociale Euro 310.659.856,26 - Numero Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Cod. Fiscale / Partita IVA 01340740156 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 59 D.Lgs. n. 58/1998 - Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Indice

Introduzione Consolidato

Bilancio Consolidato

- 6 Struttura del Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

Relazioni Consolidato

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

- 7 Andamento gestionale e situazione dell'impresa
 8 Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato
 9 Conto Economico Consolidato riclassificato
 10 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidati
 18 Deutsche Bank Mutui S.p.A.
 20 Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A.
 21 Deutsche Bank SIM S.p.A.
 23 Deutsche Bank Capital Markets S.p.A.
 25 Fiduciaria Sant'Andrea s.r.l.
 25 Help Phone s.r.l.
 27 New Prestitempo S.p.A.
 28 KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A.
 28 Deutsche Asset Management Italy S.p.A.
 31 Informazioni particolari
 31 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato

33

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

34

Bilancio Consolidato

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005

- 37 Applicazione degli IAS/IFRS e la struttura del bilancio
 38 Stato Patrimoniale Consolidato
 39 Conto Economico Consolidato
 40 Stato Patrimoniale Consolidato: raffronto con i dati dell'esercizio precedente
 41 Conto Economico Consolidato: raffronto con i dati dell'esercizio precedente
 42 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato
 44 Rendiconto Finanziario Consolidato
 46 L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS
 57 Prospetti di riconciliazione e note illustrative
 70 Stato Patrimoniale Consolidato IAS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004
 71 Conto Economico Consolidato IAS per l'esercizio 2004
 72 Stato Patrimoniale Consolidato IAS – prima applicazione IAS 39 al 1° gennaio 2005
 73 Principi e interpretazioni in vigore alla data del 31.12.2005

Indice

Nota Integrativa Consolidata

Parte A

Parte Generale	76	Politiche contabili
	79	Principi contabili

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

99	Sezione 1 -	Cassa e disponibilità liquide
99	Sezione 2 -	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
102	Sezione 3 -	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
103	Sezione 4 -	Attività finanziarie disponibili per la vendita
104	Sezione 5 -	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
104	Sezione 6 -	Crediti verso banche
105	Sezione 7 -	Crediti verso clientela
106	Sezione 8 -	Derivati di copertura
107	Sezione 9 -	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
107	Sezione 10 -	Le partecipazioni
107	Sezione 11 -	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori
108	Sezione 12 -	Attività materiali
110	Sezione 13 -	Attività immateriali
111	Sezione 14 -	Le attività fiscali e le passività fiscali
114	Sezione 15 -	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
114	Sezione 16 -	Altre attività

Passivo

115	Sezione 1 -	Debiti verso banche
116	Sezione 2 -	Debiti verso clientela
117	Sezione 3 -	Titoli in circolazione
118	Sezione 4 -	Passività finanziarie di negoziazione
119	Sezione 5 -	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
120	Sezione 6 -	Derivati di copertura
121	Sezione 7 -	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica
121	Sezione 8 -	Passività fiscali
121	Sezione 9 -	Passività associate ad attività in via di dismissione
121	Sezione 10 -	Altre passività
122	Sezione 11 -	Trattamento di fine rapporto del personale
122	Sezione 12 -	Fondi per rischi e oneri
123	Sezione 13 -	Riserve tecniche
124	Sezione 14 -	Azioni rimborsabili
124	Sezione 15 -	Patrimonio del gruppo
127	Sezione 16 -	Patrimonio di pertinenza di terzi
128		Altre informazioni

Parte C

Informazioni sul Conto Economico Consolidato

130	Sezione 1 -	Gli interessi
131	Sezione 2 -	Le commissioni
132	Sezione 3 -	Dividendi e proventi simili
132	Sezione 4 -	Il risultato netto dell'attività di negoziazione
133	Sezione 5 -	Il risultato netto dell'attività di copertura
133	Sezione 6 -	Utili (Perdite) da cessione/riacquisto
134	Sezione 7 -	Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
134	Sezione 8 -	Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento
136	Sezione 9 -	Premi netti
136	Sezione 10 -	Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa

137	Sezione 11 - Le spese amministrative
139	Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
139	Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
140	Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
140	Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione
141	Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni
141	Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali
142	Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento
142	Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti
142	Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
143	Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
143	Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
143	Sezione 23 - Altre informazioni
144	Sezione 24 - Utile per azione

Parte D

Informativa di settore	144	A. Schema primario
	146	B. Schema secondario

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	146	Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario
	150	A. Qualità del credito
	150	Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale
	153	Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni
	154	Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di esposizione
	156	B. Distribuzione e concentrazione del credito
	157	C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività
	158	D. Modelli per la misurazione del rischio di credito
	158	1.2 Rischi di mercato
	169	1.3 Rischio di liquidità
	171	1.4 Rischi operativi
	172	Sezione 2 - Rischi delle imprese di assicurazioni

Parte F

Informazioni sul Patrimonio Consolidato	173	Sezione 1 - Il patrimonio consolidato
	173	Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	176	Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio
	176	Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Parte H

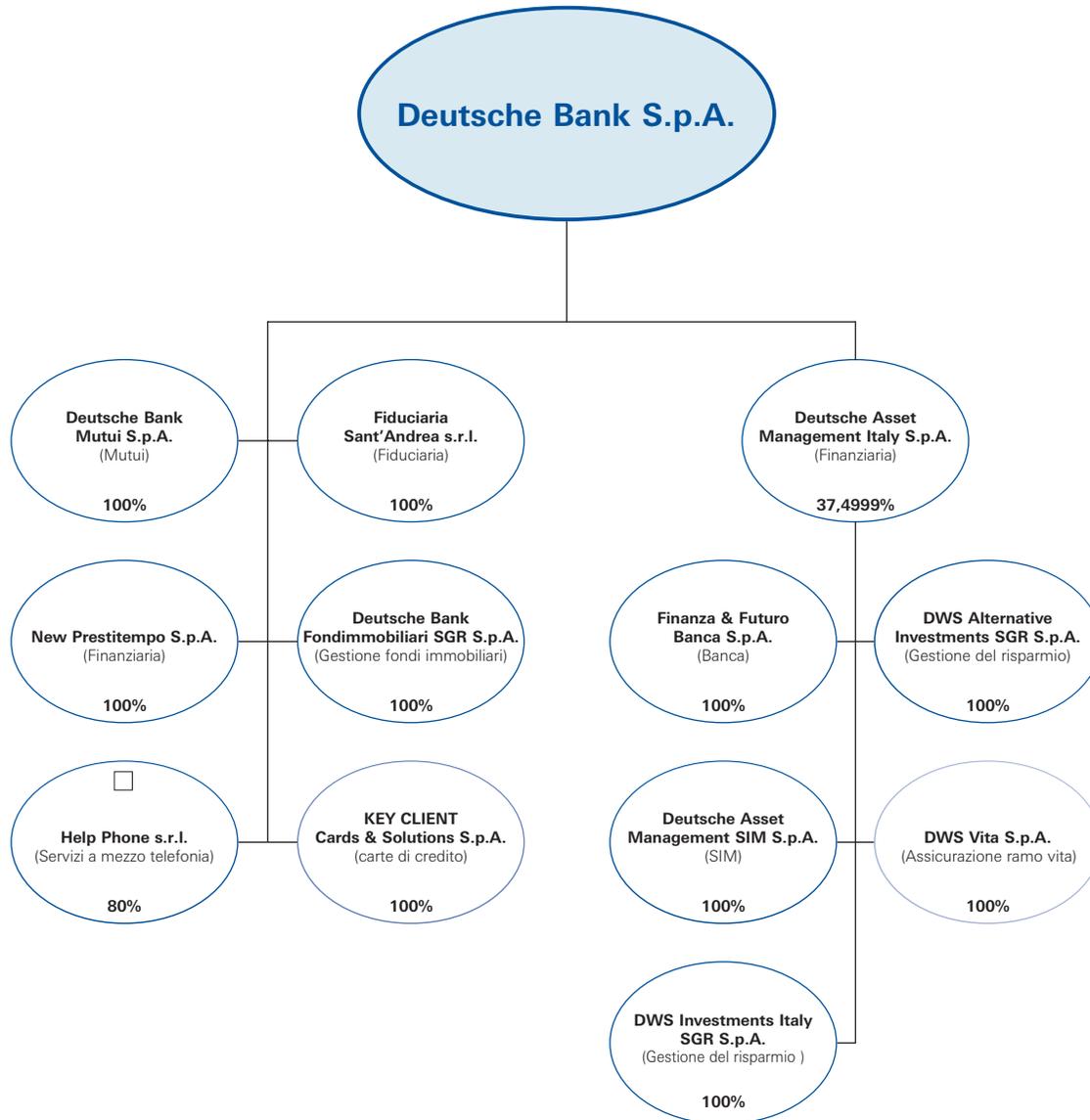
Operazioni con parti correlate	177
---------------------------------------	-----

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	179
---	-----

Bilancio Consolidato

Struttura del Gruppo Deutsche Bank S.p.A.



- Società appartenenti al Gruppo Bancario e consolidate con il metodo integrale
- Società consolidata integralmente, temporaneamente non ancora inclusa nel Gruppo Bancario
- Società non appartenente al Gruppo Bancario e consolidata con il metodo integrale
- Il restante 20% detenuto da Banca di Cividale S.p.A.

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

Andamento gestionale e situazione dell'impresa

Signori Azionisti,

nella relazione della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. abbiamo riferito sugli indirizzi strategici e sull'andamento della Banca nel corso del 2005, menzionando, quando opportuno, le società controllate. Nella relazione sul bilancio consolidato si analizza l'andamento del Gruppo Deutsche Bank e si forniscono informazioni sull'andamento delle singole società che compongono il Gruppo.

La relazione sulla gestione predisposta per l'anno 2005 si riferisce, per la prima volta nella storia del Gruppo, ad un bilancio predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS / IFRS.

Si rimanda a questo proposito al capitolo appositamente dedicato all'illustrazione degli effetti del passaggio ai nuovi principi contabili che si trova nel presente fascicolo di bilancio consolidato e si ricorda, inoltre, che i bilanci individuali ufficiali delle società del Gruppo sono stati ancora redatti secondo i principi contabili nazionali e relative norme collegate. A livello individuale l'applicazione dei principi IAS / IFRS decorre a partire dal 1° gennaio 2006, come previsto dalla legislazione in materia.

Pertanto, per la predisposizione del Bilancio Consolidato IAS si è reso necessario utilizzare dei bilanci interni, ottenuti mediante riclassifiche e aggiustamenti, rispetto ai dati civilistici, idonei ad ottenere i corretti valori secondo i principi internazionali; questi bilanci sono stati approvati dai consigli di amministrazione della Capogruppo nonché delle rispettive società controllate oggetto di consolidamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2005 nella composizione del Gruppo sono le seguenti:

- costituzione della società KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A., destinata ad acquisire nel corso del 2006 un ramo d'azienda da incorporarsi dalla Capogruppo e relativo all'attività delle carte di credito; nella nuova società confluirà anche la partecipazione detenuta nella società Help Phone S.r.l. nonché altre interessenze azionarie minori;
- cessione delle partecipazioni detenute nelle società Deutsche Bank Sim S.p.A. e Deutsche Bank Capital Markets S.p.A.; le quote azionarie detenute sono state trasferite alla filiale di Milano della controllante Deutsche Bank AG.

Si segnala, inoltre, che l'applicazione dei nuovi principi contabili, in particolare IAS 27, ha determinato l'obbligo del consolidamento integrale per la partecipata DWS Vita S.p.A., compagnia assicurativa, in precedenza iscritta in bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Per lo stesso motivo sono stati consolidati nel conto economico i risultati interinali delle due partecipate cedute, Deutsche Bank Sim S.p.A. e Deutsche Bank Capital Markets S.p.A., dal 1° gennaio 2005 sino alla data di trasferimento delle interessenze azionarie.

Analogamente a quanto riportato nella relazione della Capogruppo si espongono in forma sintetica i principali dati patrimoniali ed economici per l'esercizio 2005 confrontati con i valori dell'anno precedente.

Gli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono seguiti dal prospetto di raccordo tra i valori di patrimonio netto e di utile netto individuali della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati.

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

Attività in milioni di €	31.12.2005	01.01.2005	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	70,6	127,9	(57,3)	(44,8)
Crediti verso clientela	13.541,5	10.221,4	3.320,1	32,5
Crediti verso banche	3.332,5	3.367,4	(34,9)	(1,0)
Portafogli di attività finanziarie:				
- detenute per la negoziazione	349,6	454,9	(105,3)	(23,1)
- valutate al <i>fair value</i>	587,5	638,5	(51,0)	(8,0)
- disponibili per la vendita	892,9	719,3	173,6	24,1
Riserve tecniche a carico di riassicuratori	186,2	188,3	(2,1)	(1,1)
Attività immateriali e materiali [1]	338,0	346,2	(8,2)	(2,4)
Altre voci dell'attivo [2]	571,2	390,5	180,7	46,3
Totale Attività	19.870,0	16.454,4	3.415,6	20,8

Passività e Patrimonio Netto in milioni di €	31.12.2005	01.01.2005	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso banche	4.954,2	2.813,6	2.140,6	76,1
Debiti verso clientela	8.075,5	6.695,2	1.380,3	20,6
Titoli in circolazione	3.138,9	3.497,8	(358,9)	(10,3)
Passività finanziarie di negoziazione	226,5	243,6	(17,1)	(7,0)
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	587,5	638,5	(51,0)	(8,0)
Riserve tecniche	776,5	588,2	188,3	32,0
TFR e altri fondi del passivo [3]	140,4	150,8	(10,4)	(6,9)
Altre voci del passivo [4]	777,1	690,6	86,5	12,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	73,6	65,5	8,1	12,4
Totale Passività	18.750,2	15.383,8	3.366,4	21,9
Patrimonio netto:				
- Capitale e sovrapprezzi azioni [5]	397,5	397,5	0,0	0,0
- Riserve [6]	560,6	546,7	13,9	2,5
- Utile d'esercizio	161,7	126,4	35,3	28,0
Totale Patrimonio Netto	1.119,8	1.070,6	49,2	4,6
Totale Passività e Patrimonio Netto	19.870,0	16.454,4	3.415,6	20,8

Raccordo con lo Stato Patrimoniale Consolidato

[1] corrisponde alle voci 120 e 130 dell'attivo

[2] corrisponde alle voci 80, 140 e 160 dell'attivo

[3] corrisponde alle voci 110 e 120 del passivo

[4] corrisponde alle voci 60, 80 e 100 del passivo

[5] corrisponde alle voci 180 e 190 del passivo

[6] corrisponde alle voci 140, 170 e 200 del passivo

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

I dati riportati nella colonna "1.1.2005" sono quelli ottenuti dopo l'applicazione dei principi IAS 39 (strumenti finanziari) e IFRS 4 (contratti assicurativi). Gli effetti di tale applicazione sono commentati nell'apposita sezione dedicata all'adozione dei nuovi principi.

Conto Economico Consolidato riclassificato

in milioni di €	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi operativi				
Interessi attivi	755,1	693,0	62,1	9,0
Interessi passivi	(266,3)	(226,9)	(39,4)	17,4
Margine di interesse	488,8	466,1	22,7	4,9
Perdite nette su crediti	(48,9)	(63,9)	15,0	(23,5)
Margine di interesse al netto delle perdite su crediti	439,9	402,2	37,7	9,4
Commissioni attive	730,4	676,4	54,0	8,0
Commissioni passive	(302,7)	(294,4)	(8,3)	2,8
Margine commissionale netto	427,7	382,0	45,7	12,0
Risultato dell'attività di negoziazione	45,7	6,9	38,8	562,3
Dividendi	12,2	23,0	(10,8)	(47,0)
Utili / (perdite) da cessione e riacquisto di attività e passività finanziarie	20,0	19,5	0,5	2,6
Altri oneri e proventi di natura finanziaria [1]	(4,6)	2,3	(6,9)	(300,0)
Risultato netto dalla gestione assicurativa [2]	(9,4)	(2,8)	(6,6)	235,7
Proventi netti delle gestioni finanziaria e assicurativa	931,5	833,1	98,4	11,8
Utili / (perdite) dalle partecipazioni e dalla cessione di investimenti materiali [3]	22,4	23,8	(1,4)	(5,9)
Altri proventi netti di gestione	17,9	(4,7)	22,6	(480,9)
Totale ricavi operativi	971,8	852,2	119,6	14,0
Costi operativi				
Spese del personale	(355,5)	(309,1)	(46,4)	15,0
Spese generali e amministrative	(281,0)	(277,0)	(4,0)	1,4
Accantonamenti per rischi e oneri	(9,0)	(32,1)	23,1	(72,0)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali e dell'avviamento [4]	(33,2)	(25,8)	(7,4)	28,7
Totale costi operativi	(678,7)	(644,0)	(34,7)	5,4
Utile al lordo delle imposte sul reddito e dell'utile d'esercizio di pertinenza di terzi	293,1	208,2	84,9	40,8
Imposte sul reddito	(117,3)	(71,4)	(45,9)	64,3
(Utile) d'esercizio di pertinenza di terzi	(14,1)	(10,4)	(3,7)	35,6
Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo	161,7	126,4	35,3	28,0

Ricordo con il Conto Economico Consolidato:
 [1] corrisponde alle voci 90, 110, 130 lettera b) c) e d)
 [2] corrisponde alle voci 150 e 160
 [3] corrisponde alle voci 240 e 270
 [4] corrisponde alle voci 200, 210 e 260

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio dell'impresa Capogruppo e il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio consolidati

in migliaia di €	Patrimonio Netto	di cui: utile d'esercizio
Saldi al 31.12.2005 come da bilancio della Capogruppo (*)	1.174.024	166.826
Apporto delle società consolidate integralmente	(51.820)	30.389
Storno dividendi	–	(22.102)
Altre rettifiche di consolidamento	(2.459)	(13.413)
Saldi al 31.12.2005 come da bilancio Consolidato	1.119.745	161.700

(*) = dato di patrimonio calcolato nettando le azioni proprie riacquistate.

Il prospetto di raccordo sopra riportato evidenzia l'utile netto consolidato che ammonta a 161,7 milioni di Euro, con un aumento del 28% rispetto al dato dell'anno precedente, quando si attestò a 126,4 milioni di Euro.

La tabella successiva, che mette a confronto la composizione dell'utile consolidato per gli anni 2005 e 2004, evidenzia le singole variazioni registratesi nell'esercizio.

in migliaia di €	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	
			Assolute	%
Utile netto della Capogruppo	166.826	125.825	41.001	32,6
- dividendi da Società del Gruppo	(22.102)	(36.372)	14.270	(39,2)
Apporto netto della Capogruppo	144.724	89.453	55.271	61,8
Apporto netto delle altre Società	30.389	20.769	9.620	46,3
Altre rettifiche di consolidamento	(13.413)	16.134	(29.547)	(183,1)
Utile netto da bilancio consolidato	161.700	126.356	35.344	28,0
Contributo netto in % della Capogruppo	89,5%	70,8%		

L'incremento nell'utile consolidato può essere ricondotto principalmente ai seguenti fattori:

- significativo aumento dell'apporto della Capogruppo rispetto al 2004, + 55,3 milioni di Euro; contribuiscono a questa variazione due impatti entrambi positivi, da un lato l'applicazione dello IAS 39 alla valutazione degli strumenti finanziari e dall'altro le plusvalenze realizzate con la cessione delle due partecipate, Deutsche Bank Sim S.p.A. e Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. (+ 33,3 milioni di Euro);

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

- l’apporto in crescita delle altre società del Gruppo (il dato tiene conto anche dei risultati di Deutsche Bank Sim S.p.A. e Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. fino alla data di cessione; gli utili netti di queste due società inseriti nel consolidato 2005 ammontano a Euro 12,8 milioni);
- il dato negativo delle altre variazioni di consolidato del 2005 è in massima parte dovuto alla rettifica di circa 12,8 milioni di Euro della plusvalenza realizzata da Deutsche Bank S.p.A. per le due società sopra indicate e iscritte in bilancio consolidato per un valore più alto rispetto a quello del bilancio individuale. Nel 2004 il dato era positivo per circa 16,1 milioni di Euro grazie all’effetto del maggior valore in consolidato della cessione della partecipata Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (+ 18,5 milioni).

La tabella successiva mette a confronto la composizione del patrimonio netto consolidato per gli anni 2004 e 2005.

in migliaia di €	Situazione al 31.12.2005	Situazione al 01.01.2005 (*)	Variazioni	
			Assolute	%
Patrimonio netto della Capogruppo	1.174.024	1.118.737	55.287	4,9
Apporto netto delle altre Società	(51.820)	(47.396)	(4.424)	9,3
Altre rettifiche di consolidamento	(2.459)	(782)	(1.677)	214,5
Patrimonio netto da bilancio consolidato	1.119.745	1.070.559	49.186	4,6

(*) = valori ottenuti con la prima applicazione dei principi IAS 39 e IFRS 4.

La differenza negativa tra il patrimonio netto individuale della Capogruppo (1.174 milioni di Euro) e quello consolidato (1.119,7 milioni di Euro), è dovuta principalmente alle eccedenze negative derivanti dall’elisione dei valori delle partecipazioni rispetto ai patrimoni netti delle società consolidate.

Tali eccedenze, riconosciute a titolo d’avviamento all’atto dell’acquisizione delle partecipazioni, sono state oggetto di ammortamento negli esercizi precedenti con il conseguente effetto negativo sulle riserve patrimoniali del Gruppo: il processo di ammortamento qui ricordato si è completato prima dell’introduzione dei nuovi criteri previsti dal principio IFRS 3.

Tale principio classifica l’avviamento come un’attività immateriale a vita utile indefinita per la quale l’ammortamento sistematico è sostituito dalla verifica della ricuperabilità del valore iscritto mediante il test del “permanent impairment” (perdita permanente di valore).

Aggregati Patrimoniali

Il totale dell'attivo patrimoniale presenta un significativo incremento rispetto al 2004, + 3.415,6 milioni di Euro (+20,8%): si tratta di una variazione riferibile principalmente a Deutsche Bank S.p.A. e relativa al comparto crediti verso clientela.

L'incidenza della Capogruppo sui dati patrimoniali consolidati è pari all'87,3%, le altre percentuali più significative si riferiscono alla compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A., 8,1%, e alla società Deutsche Bank Mutui S.p.A., 4,3%.

L'analisi dei dati consuntivi per gli esercizi 2005 e 2004 evidenzia le seguenti principali variazioni:

- crediti verso clientela, in aumento di 3,3 miliardi di Euro (+32,5%) rispetto al 2004, per effetto della continua crescita del comparto del credito al consumo e dei mutui (+ 1,1 miliardi di Euro) e per i volumi molto significativi rivenienti dall'operazione legata all'acquisizione della società di telecomunicazioni "Wind" da parte di un operatore terzo (+2,2 miliardi di Euro); si rimanda per ulteriori dettagli su questa transazione all'informativa fornita nella relazione sulla gestione della Capogruppo;
- crediti verso banche, dato stabile nel suo complesso, con una redistribuzione tra la quota a vista (in riduzione) e quella a scadenza / vincolata (in crescita).

Il comparto degli investimenti in strumenti finanziari del Gruppo risulta suddiviso, in applicazione dei criteri di classificazione introdotti dagli IAS / IFRS, in tre portafogli:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: il calo di 105 milioni di Euro è dovuto principalmente alla diminuzione della quota di titoli di Stato a reddito fisso, presenti nel portafoglio della Capogruppo;
- attività finanziarie valutate al *fair value*: si tratta degli investimenti in titoli effettuati dalla partecipata DWS Vita S.p.A. a fronte delle polizze di tipo "unit linked"; sia la posta dell'attivo sia la corrispondente riserva tecnica del passivo sono valutate al *fair value* con iscrizione a conto economico dei relativi effetti;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: la quota prevalente del saldo di fine periodo (762 milioni di Euro su 893 complessivi) è relativa agli investimenti effettuati dalla compagnia assicurativa; la restante parte (131 milioni di Euro) è detenuta dalla Capogruppo (109 milioni) e dalla partecipata Deutsche Bank Fondimmobiliari (22 milioni).

Si evidenzia che la voce "partecipazioni" risulta azzerata, sia alla fine del 2005 sia del 2004, in quanto tutte le quote detenute dalla Capogruppo sono classificate come partecipazioni di controllo, di diritto o di fatto, e quindi oggetto di consolidamento integrale. L'applicazione degli IAS ha fatto venir meno i motivi di esclusione dal consolidamento per le società che svolgono attività dissimili da quella bancaria (DWS Vita S.p.A.) o che non sono ancora operative (Key Client Cards & Solutions S.p.A.).

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori presentano un dato in linea con il precedente esercizio, si tratta anche in questo caso di una posta patrimoniale riconducibile all'attività della compagnia assicurativa, operante nel ramo vita.

Per le attività materiali si riscontra una lieve diminuzione del dato complessivo, dovuto agli ammortamenti, e si segnala tra le variazioni più significative la capitalizzazione dei costi sostenuti per il completamento delle funzionalità dello stabile di Milano – Polo Unico Bicocca, sede dei servizi centrali della Capogruppo e di alcune società partecipate.

In aumento la voce residuale altre voci dell'attivo (+180,7 milioni di Euro) che include circa 237 milioni di attività fiscali, correnti e anticipate.

Le voci di raccolta diretta sono in aumento sia per quanto riguarda il settore banche, + 2,1 miliardi di Euro, sia per il settore clientela, + 1,4 miliardi di Euro: l'incremento con le controparti bancarie è da leggere in relazione alla citata operazione di finanziamento "Wind".

Il significativo aumento della raccolta da clientela fronteggia l'aumento dei crediti personali e dei mutui e compensa, inoltre, la riduzione di circa 359 milioni di Euro intervenuta nei titoli emessi in circolazione: si ricorda che questa posta è iscritta in bilancio, per la parte relativa ai prestiti obbligazionari, al netto dei riacquisti effettuati fino alla data (criterio previsto dallo IAS 39).

Più in dettaglio, i titoli in circolazione, che ammontano a fine 2005 a circa 3.138,9 milioni di Euro risultano composti per 2.767,7 milioni di Euro da prestiti obbligazionari, per 300,7 milioni di Euro da certificati di deposito e per 70,5 milioni di Euro dagli assegni circolari e altri titoli assimilabili.

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite dai valori di mercato negativi dei contratti derivati di Trading e presentano un dato in riduzione rispetto al 2004, -17,1 milioni di Euro. Le passività finanziarie valutate al *fair value* si riferiscono alle polizze di tipo "unit linked" e sono fronteggiate da una posta corrispondente, di pari importo, iscritta nell'attivo patrimoniale.

In crescita le riserve tecniche relative all'operatività di DWS Vita (+188 milioni di Euro): tale crescita, collegata principalmente all'aumento del numero delle polizze emesse, trova riscontro nell'aumento delle attività finanziarie disponibili per la vendita (+ 174 milioni di Euro).

I fondi del passivo registrano una riduzione di circa 10,4 milioni di Euro, dovuta principalmente a una riduzione degli altri fondi per rischi ed oneri, -11,7 milioni di Euro, sono in aumento il fondo di quiescenza, + 0,7 milioni di Euro e il fondo di trattamento di fine rapporto del personale, +0,7 milioni di Euro.

In aumento le altre voci del passivo, +86,5 milioni di Euro: tale variazione è dovuta per 44,8 milioni all'incremento delle passività fiscali, per 10,3 milioni al maggior valore dei derivati di copertura e per 31,4 milioni alle altre passività.

Il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a 73,6 milioni di Euro ed è riferito, in massima parte, al pro-quota del patrimonio del Gruppo DeAM Italy.

Risultati economici

L'applicazione del principio IAS 39, relativo alla valutazione degli strumenti finanziari, e dell'IFRS 4, contratti assicurativi, ha decorrenza dal 1° gennaio 2005, pertanto il confronto dei dati 2005 e 2004 non è pienamente significativo per le voci del conto economico che fanno riferimento a tali comparti di operatività. Le variazioni più significative dovute al recepimento nel 2005 dei nuovi criteri sono indicate nel seguito. Il conto economico consolidato 2005 riporta un utile netto, cui si è già fatto cenno, di 161,7 milioni di Euro, con un incremento di 35,3 milioni di Euro rispetto al 2004 (+28%).

L'analisi dei risultati intermedi del conto economico riclassificato, riportato in precedenza, evidenzia una serie di effetti, riportati nella tabella successiva, che hanno determinato la variazione netta positiva:

Aggregato economico

in milioni di €	
Margine di interesse, al netto delle perdite su crediti	+ 37,7
Margine commissionale netto	+ 45,7
Attività di negoziazione	+ 38,8
Dividendi e altri proventi / oneri di natura finanziaria	- 17,2
Risultato della gestione assicurativa e altri proventi	+ 14,6
Costi operativi	- 34,7
Imposte sul reddito	- 45,9
Utile di pertinenza dei soci di minoranza	- 3,7
Totale	+ 35,3

Il comparto del margine di interesse, al netto delle perdite su crediti, realizza una buona performance con un incremento di circa 37,7 milioni rispetto al 2004, risultato a cui contribuisce in maniera significativa per 15 milioni di Euro anche il miglioramento del valore delle perdite su crediti nette.

Si ricorda che nel 2004 gli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo riflettevano l'onere della posizione "Parmalat".

La quota prevalente del maggior margine di interesse è dovuta alla Capogruppo, + 14 milioni, mentre gli altri apporti sono principalmente riferibili a Deutsche Bank Mutui S.p.A. (+4 milioni) e al Gruppo DeAM (+3,5 milioni), per gli investimenti in titoli obbligazionari delle gestioni assicurative.

Il margine commissionale netto presenta un miglioramento del 12%, pari a 45,7 milioni di Euro, la variazione positiva è dettagliabile come segue:

- Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. + 16,4 milioni di Euro, dovuto all'incremento delle *success fees* (commissioni riconosciute per il buon esito dei mandati);
- Gruppo DeAM Italy, + 16 milioni di Euro;
- Deutsche Bank S.p.A., + 12 milioni di Euro; si segnalano, tra le componenti principali, il maggior costo di 30 milioni di Euro per le commissioni pagate a fronte delle garanzie ricevute nell'operazione "Wind", e gli incrementi delle commissioni di collocamento di titoli, pari a 20,5 milioni di Euro e di distribuzione di prodotti assicurativi per 12,5 milioni di Euro, nonché l'aumento delle commissioni su carte di credito per circa 7 milioni di Euro;
- i restanti +1,3 milioni sono dovuti agli apporti delle altre società del Gruppo.

Il risultato dell'attività di negoziazione riporta un incremento di 38,8 milioni di Euro rispetto al 2004, di cui circa 36 milioni sono riferibili all'effetto della valutazione al *fair value* di una serie di contratti derivati che erano classificati secondo le regole precedenti nel comparto "copertura" e, quindi, iscritti al costo.

I criteri previsti dallo IAS 39 per la definizione del cosiddetto "hedge accounting" non si applicano alle coperture in oggetto che hanno natura "economica" e non "contabile": si tratta di operazioni poste in essere per finalità di copertura del rischio di tasso di interesse, ma che non soddisfanno completamente i requisiti richiesti dallo IAS 39; tali portafogli di strumenti finanziari sono stati iscritti al costo ammortizzato mentre per i derivati ridesignati come di "negoziiazione" si è proceduto alla valutazione al *fair value*.

Il risultato dell'attività di negoziazione per il 2005 del bilancio individuale della Capogruppo ("perdite nette da operazioni finanziarie"), redatto secondo i principi contabili nazionali, riporta un dato negativo di 7,4 milioni di Euro, rispetto ai + 45,7 milioni di Euro del bilancio IAS.

Le cause di tale differenza (circa 53 milioni di Euro) sono principalmente attribuibili alla già ricordata valutazione al *fair value* dei derivati (36 milioni) e all'attribuzione alle riserve di valutazione nel bilancio IAS delle minusvalenze dei titoli disponibili per la vendita (18 milioni), tali minusvalenze sono state iscritte al contrario in conto economico per il bilancio individuale.

Risulta in riduzione l'entità dei dividendi incassati nell'esercizio rispetto al 2004: la contrazione di 10,8 milioni è dovuta in particolare al venir meno nel 2005 delle operazioni di prestito titoli effettuate in passato dalla partecipata Deutsche Bank Sim S.p.A., con un gettito di 15,1 milioni di Euro nel 2004.

A parziale compenso sono aumentati i dividendi incassati dalla Capogruppo (+ 4 milioni di Euro) e dalla compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A. (+ 1 milione).

Gli utili/perdite da cessione e riacquisto di attività e passività finanziarie presentano un incremento netto di 0,5 milioni di Euro, che è dovuto principalmente a minori utili su riacquisti di attività per 3,7 milioni e per 5,5 milioni agli effetti positivi di prima applicazione dello IAS 39 alla fattispecie dei riacquisti dei titoli obbligazionari emessi dalla Capogruppo: le regole previste da questo principio dispongono che i titoli propri ricomprati siano compensati con le corrispondenti passività finanziarie, rilevando l'effetto di tale storno in conto economico. Nel corso del 2005 tale compensazione ha riguardato circa 221,9 milioni di obbligazioni emesse da Deutsche Bank S.p.A.

Gli altri oneri e proventi di natura finanziaria sono costituiti dalle seguenti componenti:

- risultato netto dell'attività di copertura, -6,6 milioni di Euro relativi ai prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo, oggetto di *fair value* hedge;
- risultato netto della valutazione delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, + 1,5 milioni di Euro relativi alle polizze "unit linked" emesse da DWS Vita S.p.A.;
- altre minori per +0,5 milioni di Euro.

Le prime due voci sopra menzionate costituiscono un ulteriore effetto di prima applicazione dello IAS 39 per la valutazione degli strumenti finanziari.

Il risultato netto della gestione assicurativa presenta un saldo negativo di 9,4 milioni di Euro: tale aggregato di conto economico è costituito dalla quota dei premi netti di competenza dell'esercizio (+203,7 milioni) e dal saldo degli altri proventi e oneri della gestione (-213,1 milioni).

Strutturalmente tale dato è negativo per una compagnia assicurativa, rappresentando il costo collegato alle gestione delle riserve e delle altre passività; questo aggregato economico trova una rettifica nel rendimento degli attivi finanziari che costituiscono l'investimento delle riserve tecniche relative alle polizze emesse.

Si ricorda che la partecipata DWS Vita ha conseguito un utile netto nel 2005, calcolato con i criteri IAS, di 6,5 milioni di Euro.

I ricavi operativi sono completati dagli utili derivanti dalle partecipazioni e dalla cessione di investimenti pari a +22,4 milioni e dagli altri proventi netti di gestione che ammontano a 17,9 milioni (- 4,7 milioni nel 2004).

Più in dettaglio, gli utili da partecipazioni si cifrano in 20,5 milioni di Euro relativi alle cessioni delle società Deutsche Bank Sim S.p.A. (+12,1 milioni) e Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. (+8,4 milioni).

Passando al commento dei costi operativi si rileva come la voce di maggiore entità, per gli esercizi 2005 e 2004, sia rappresentata dai costi del personale che si attestano a fine anno a 355,5 milioni di Euro, con un incremento di 46,4 milioni rispetto al 2004.

La crescita di tali costi è così ripartibile tra le società del Gruppo:

- a) 17,5 milioni sono dovuti agli oneri del programma di incentivazione all'esodo dei dipendenti;
- b) 21,9 milioni originati dall'aumento di costi della Capogruppo;
- c) 5,7 milioni dovuti all'aumento dei costi delle società del gruppo DeAM Italy;
- d) 1,3 milioni per maggiori costi delle altre società del Gruppo.

Le spese generali e amministrative riportano un incremento del 1,4%, passando da 277 a 281 milioni di Euro.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri ammontano a 9 milioni di Euro: il calo di 23,1 milioni è principalmente dovuto alla presenza nel 2004 dell'importo di 28 milioni iscritto a fronte della causa revocatoria "Parmalat" e di cui è dato conto nella precedente relazione.

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali e materiali sono in crescita di 7,4 milioni di Euro, dato che sopporta l'onere di 8,6 milioni di Euro dovuto alla svalutazione per perdita permanente di valore di un avviamento in precedenza iscritto nel consolidato del Gruppo DeAM Italy. Escludendo tale posta non ricorrente la voce in oggetto riporterebbe un miglioramento di 1,2 milioni di Euro.

Complessivamente i costi operativi aumentano di 34,7 milioni di Euro, crescita che, come visto in precedenza, è dovuta principalmente ad elementi non ricorrenti quali l'onere per l'incentivazione all'esodo (17,5 milioni) e la svalutazione dell'avviamento (8,6 milioni).

Giova ricordare che, a differenza della prassi contabile nazionale, lo schema IAS di conto economico non presenta la componente della gestione straordinaria in quanto i costi e ricavi di tale natura sono ricondotti nella presentazione alle voci ordinarie ad essi corrispondenti.

L'utile operativo si attesta a 293,1 milioni di Euro con una crescita del 40,8% rispetto al dato del precedente esercizio (+84,9 milioni di Euro).

Le imposte sul reddito assommano a 117,3 milioni di Euro con un aumento di 45,9 milioni: l'incidenza del carico fiscale è pari al 40%, percentuale che nel 2004 era risultata più contenuta, 34,3%, grazie alla presenza di imponibili fiscali negativi per alcune società del Gruppo (Deutsche Bank Sim S.p.A. e Finanza & Futuro Banca S.p.A.).

L'utile di pertinenza di terzi, 14,1 milioni di Euro, è relativo alla quota del risultato netto del Gruppo DeAM Italy, in totale 22,5 milioni di Euro, di spettanza dei soci esteri, detentori del 62,5001%.

Il "cost / income ratio"

Il cost / income ratio del Gruppo è pari al 69,8 %, in miglioramento rispetto al dato del 2004 che era del 75,6 %.

Tale variazione positiva è principalmente dovuta al maggior incremento dei ricavi operativi, +119,6 milioni di Euro, rispetto al corrispondente aumento dei costi operativi, +34,7 milioni di Euro.

Il "return on equity"

Il return on equity (RoE), rapporto tra l'utile netto dopo le imposte e il patrimonio, è pari al 14,8% (nel 2004 era del 12,4%), mentre a livello d'utile operativo (utile prima delle imposte e della quota di terzi), tale indice è del 26,8%, rispetto al 20,4% del 2004.

Qui di seguito si riportano alcune brevi note sull'andamento della gestione 2005 delle Società del Gruppo.

Deutsche Bank Mutui S.p.A. - Milano

Seppur caratterizzato dal perdurare del ciclo congiunturale anche l'anno 2005 è stato per la Deutsche Bank Mutui un anno particolarmente positivo, confermando la bontà delle strategie a suo tempo intraprese sia in ambito commerciale sia per quanto riguarda la politica di concessione del credito verso un business selettivo, non di massa.

In un mercato complesso e fortemente competitivo come quello dei mutui, con istituzioni e operatori finanziari particolarmente agguerriti e con innumerevoli offerte di prodotti innovativi, Deutsche Bank Mutui ha ulteriormente valorizzato la qualità del servizio, con proposte altamente innovative e indirizzate ad anticipare le richieste sempre più sofisticate della clientela con l'obiettivo di fidelizzare il maggior numero di clienti e conquistarne di nuovi.

Va, inoltre, considerato il costante impegno della Società a rispettare selettivi criteri di erogazione del credito, con interventi mirati ad un segmento di clientela di standing elevato e con buone disponibilità economiche, ed alla fornitura di servizi e soluzioni innovativi e ad alto contenuto consulenziale.

Anche nel corso del 2005, è continuato lo sviluppo di nuove strategie di prodotto incentrate sui frazionamenti di intere proprietà immobiliari ad uso prevalentemente residenziale. La strategia consiste nell'affiancare alcuni operatori immobiliari nell'acquisto di immobili nelle grandi città, in particolare nelle zone centrali, per successivamente procedere, contestualmente alla vendita, alla offerta di nostri prodotti e servizi ai futuri acquirenti.

La politica di cui sopra volta al finanziamento di unità immobiliari già abitate dai clienti medesimi consente di continuare a beneficiare di indici di sofferenza tra i più bassi in assoluto.

La quota di mutui distribuiti tramite le reti esterne è stata pari al 45% del totale (contro il 48% del 2004), confermando l'intendimento di limitare la dipendenza della Società da soggetti esterni.

Per quanto concerne le reti esterne, la Società ha avviato nuovi rapporti di collaborazione con intermediari abilitati (ad es. AXA SIM e alcune Banche di Credito Cooperativo) ed ha anche proseguito nel consolidamento dei rapporti esistenti con i più importanti partner (Rasbank, Credit Suisse e Finanza & Futuro).

Pur confermandosi l'anno 2005 un anno particolarmente positivo, dobbiamo evidenziare il perdurare di una performance poco brillante del comparto dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, dove la rigorosa selezione degli intermediari, ai fini della miglior tutela dell'immagine societaria, non consente di mantenere costante il livello di crescita.

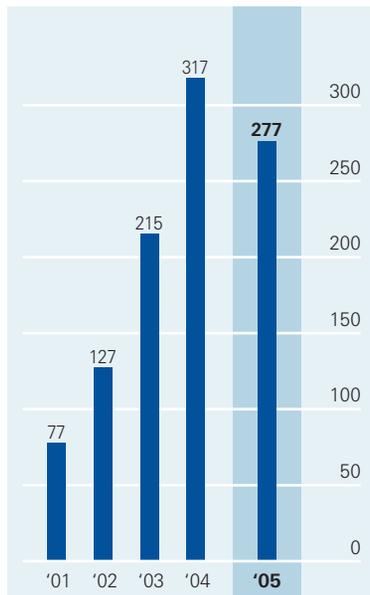
In merito alla struttura aziendale ed ai processi operativi, la Società nel corso del 2005 ha proseguito nell'attività di ottimizzazione tesa a contenere il numero delle risorse, procrastinando gli incrementi già pianificati degli organici.

Con riferimento ai processi aziendali si sono definitivamente consolidati il passaggio al nuovo sistema informatico, il processo di gestione di sollecito e recupero delle rate insolute e da ultimo il miglioramento della sicurezza del sistema informatico per quanto riguarda ai rischi di intrusione dall'esterno.

Anche nell'esercizio 2005 si è assistito ad una significativa crescita in linea capitale dell'outstanding che si estrinseca in un incremento del 20,7 % rispetto al 2004, passando da 700,6 milioni di Euro a 845,6 milioni di Euro, per un totale di finanziamenti in essere a fine anno di n. 11.479.

L'erogato nel 2005 è pari a 277,2 milioni di Euro: performance decisamente buona anche se in leggera flessione rispetto all'anno precedente, il cui risultato, si consideri, beneficiava di alcune operazioni di importo straordinariamente elevato.

Finanziamenti Erogati
in milioni di €



Nonostante la consistente crescita dell'outstanding, l'incidenza delle sofferenze, al lordo delle rettifiche, si mantiene su livelli molto contenuti posizionandosi allo 0,16%, ribadendo l'estrema attenzione posta alla qualità del credito in fase di erogazione.

Il confronto con le medie di settore mette in rilievo la posizione di netta eccellenza della Società rispetto alle altre istituzioni finanziarie.

Il conto economico sottolinea una notevole crescita del margine interesse (+ 35%) per effetto dell'incremento dei volumi, che ha compensato abbondantemente la riduzione dello spread medio sulle operazioni di finanziamento.

L'utile prima delle imposte al 31.12.2005 è pari a 11,4 milioni di Euro (+28,9% rispetto ai 8,8 milioni di Euro del 2004), mentre l'utile netto si attesta a 6,8 milioni di Euro (+29%).

A seguito dell'applicazione degli IAS / IFRS, l'utile prima delle imposte è pari a 11,5 milioni di Euro, mentre l'utile netto si attesta a 6,9 milioni di Euro.

Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A. - Milano

L'esercizio 2005 si è caratterizzato per l'inizio di una fase di più dinamica gestione dei portafogli dei due fondi Valore Immobiliare Globale e Piramide Globale e per il lancio del terzo fondo immobiliare gestito, Dolomit, dedicato alla rete della Cassa di Risparmio di Bolzano e da essa collocato in esclusiva.

Più specificamente Valore Immobiliare ha realizzato due operazioni di acquisizione per un controvalore di oltre 45 milioni di Euro ed una di dismissione per un valore di oltre 37 milioni di Euro, mentre Piramide Globale ha effettuato una operazione di vendita per un valore di circa 17 milioni di Euro; tali operazioni sono volte da un lato a ricercare la continuità dei cashflow e la costante salvaguardia di una buona redditività, dall'altro hanno segnato l'avvio della realizzazione di capital gain di immobili la cui exit strategy si fosse compiuta.

Nel periodo 31 gennaio – 3 giugno 2005 è avvenuto il collocamento del nuovo fondo Dolomit, che ha raggiunto e superato il proprio obiettivo massimo di sottoscrizioni, pari a 100 milioni di Euro, alla data di chiusura del periodo; il fondo ha iniziato la propria attività in data 4 luglio 2005 con il richiamo degli impegni e l'emissione di 104.670 quote del valore di 1.000 Euro ciascuna, corrispondenti ad un patrimonio iniziale di Euro 104.670.000.

Il fondo Valore Immobiliare Globale ha distribuito, nel corso dell'anno, un provento pari ad Euro 220 per quota (quarta distribuzione durante il corso della propria vita), mentre Piramide Globale ha distribuito il suo secondo provento, pari ad Euro 100 per quota.

Nel corso dell'esercizio 2005 sono entrate in vigore, per entrambi i fondi, modifiche regolamentari approvate dal Consiglio d'Amministrazione, i cui contenuti sono stati esplicitati nelle relazioni ai rendiconti di fine esercizio 2004 dei fondi.

Nel corso del 2004 la Società ha mantenuto il "Management Quality rating" di Aa2 da parte di Moody's Investor Service, che evidenzia *"...un livello di organizzazione, gestione e controllo ottimo"*; mentre i fondi gestiti hanno mantenuto un "Investment Quality rating" di Aa2 (Valore Immobiliare Globale) e Aa3 (Piramide Globale); entrambi riflettono *"...un portafoglio immobiliare giudicato di qualità ottima"*.

L'anno 2005, infine, ha visto la Società continuamente impegnata nello studio e nella implementazione di nuovi progetti di fondi immobiliari. Oltre ad attivare nuovi contatti con controparti potenzialmente interessate, a vario titolo, alla realizzazione di fondi immobiliari (ad esempio fondazioni bancarie, banche terze interessate alla distribuzione in esclusiva, grandi proprietari immobiliari) la Società ha ufficialmente istituito il fondo ad apporto riservato ad investitori istituzionali "Reef Express Real Estate Fund", il cui regolamento è stato approvato dalla Banca d'Italia in data 23 agosto 2005.

In data 24 Gennaio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il conferimento mediante atto d'apporto al fondo rivolto ad investitori istituzionali "Reef Real Estate Express Fund", di un portafoglio immobiliare da parte di "Express Holding s.r.l."; successivamente, in data 19 febbraio 2005 è avvenuto il richiamo degli impegni relativo al medesimo, per un valore pari a 58.800.000 Euro e suddiviso in n.588 quote.

Il risultato di esercizio dell'anno 2005 si chiude con un utile dopo le imposte di 1,72 milioni di Euro con un decremento pari a circa il 23% rispetto al 2004.

A seguito dell'applicazione degli IAS / IFRS, l'utile netto si attesta a 1,71 milioni di Euro.

Deutsche Bank SIM S.p.A. - Milano

Lo scenario macroeconomico che ha caratterizzato il 2005 ha visto il progressivo concretizzarsi di una ripresa, sul lato della produzione, degli investimenti, dell'export e dei consumi, trainata principalmente dagli USA e dai Paesi Emergenti; ma è stato influenzato anche dalle elevate quotazioni del petrolio, dalla perdurante sopravvalutazione dell'Euro e dall'instabilità geopolitica.

Nonostante lo scenario instabile, il PIL, in America, è cresciuto, rispetto ai corrispondenti valori dell'anno precedente, del 3.8% nel primo trimestre 2005, del 3.3% nel secondo, del 3.8% nel terzo e dell' 1.1% nel quarto.

La Federal Reserve ha continuato nella politica di rialzo del costo del denaro, che alla fine del 2005 si attestava al 4.25% rispetto al 2.25% di fine 2004. Anche la Banca Centrale Europea, per la prima volta nel Dicembre 2005 ha alzato i tassi al 2.25% dal precedente 2%.

Tra le Borse Americane, il Nasdaq 100 e lo S&P 500, dopo i forti guadagni del 2004, anche nel 2005 hanno mantenuto andamenti positivi (+1.49% e +3.00%, rispettivamente); il Dow Jones Industrials, invece, ha chiuso l'anno con una performance negativa dello 0.61%.

In Italia, la crescita del PIL nel 2005 è stata prossima allo 0, rispetto ai valori dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i mercati azionari italiani, lo S&P-MIB ha chiuso l'anno a 35704 punti, in crescita del 15.54% rispetto all'inizio dell'anno, il MIBTEL a 26778 punti, in rialzo del 13.80%, il MIDEX a 31620 punti, con un aumento del 7.00% e il NUMTEL a 1271 punti, con una perdita del 2.61%. La Borsa Italiana, comunque, ha avuto un comportamento peggiore rispetto a tutte le altre Piazze Europee: il DAX 30 di Francoforte ha chiuso l'anno con una crescita del 27.07%, il CAC di Parigi ha registrato un rialzo del 23.40% e il FTSE 100 ha guadagnato il 16.71%.

Il risultato del listino milanese è stato determinato in larga misura dal positivo andamento dei titoli dei settori bancario e assicurativo. I settori delle telecomunicazioni e dei media, invece, hanno in generale mostrato trends negativi rispetto all'anno scorso, come dimostra l'indice MILAN COMIT COMMUNICATION che chiude con un calo del 10.84% sul 2004. La Deutsche Bank Sim, nel corso del 2005, ha diminuito la propria quota di mercato globale (-0,83%) attestandosi al 2,38%.

I volumi registrati dalla Deutsche Bank Sim per la negoziazione sono rispettivamente pari a 50.576 milioni di Euro per il comparto azionario, con un incremento del 2,00% rispetto all'esercizio precedente, e pari a 1.224 milioni di Euro per il comparto del reddito fisso ed obbligazionario, con un incremento del 6,00% rispetto al 2004.

Con riguardo alla ripartizione delle commissioni attive si conferma la prevalenza di quelle con clientela istituzionale estera (53%), rispetto a quelle generate dalla clientela istituzionale italiana (37%).

Le commissioni di raccolta ordini sono relative al prodotto Giappone e panEuropeo e sono state realizzate con clientela istituzionale italiana; l'incremento è dovuto principalmente a maggiori volumi trattati e ad una maggiore remunerazione di alcune controparti istituzionali.

La Casa Madre Deutsche Bank AG ha revocato l'incarico a suo tempo conferito alla Società teso a supportare il Gruppo a livello internazionale per l'attività di covered warrant, market making su mercati specifici (Sedex, IDEM) e di attività di assistenza all'organizzazione di seminari e presentazione alla clientela delle caratteristiche dei prodotti quotati sui mercati di riferimento.

Detta revoca, che non ha comportato alcun onere a carico della Società, è stata motivata dal fatto che la predetta Casa Madre Deutsche Bank AG ha iniziato a svolgere dette attività direttamente per il tramite della propria filiale di Milano. Nel corso del mese di novembre, per una razionale riallocazione delle attività nel contesto del Gruppo, La Deutsche Bank AG, per il tramite della sua branch, ha acquisito dalla Deutsche Bank S.p.A la partecipazione totalitaria, pari a n. 50.000 azioni della società, di conseguenza, la Società ha provveduto alla modifica dell'indicazione del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento che ora è da identificare nella Deutsche Bank AG in luogo della Deutsche Bank S.p.A.

Nel conto economico consolidato è stato incluso il risultato interinale della partecipata fino al 30 novembre 2005, pari a 2,7 milioni di Euro di utile netto.

Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. - Milano

Nel corso del 2005 si è consolidata la crescita dell'economia mondiale iniziata nel 2004 dopo il periodo di crisi del 2001-2003 e si è registrata una vigorosa crescita del mercato dell'M&A in tutto il mondo. L'analisi mondiale rivela che il valore delle operazioni di M&A annunciate nel 2005 è stato di USD 2.980 miliardi, in crescita del 43% rispetto ai USD 2.080 miliardi registrati nel 2004.

In Italia, nel corso del 2005 si è registrata una forte ripresa del mercato dell'M&A con 660 operazioni annunciate per un controvalore di USD 106,2 miliardi, in aumento del 49% rispetto al 2004. L'anno è stato caratterizzato dall'annuncio di numerose grandi operazioni con valore superiore a USD 10 miliardi come l'acquisizione di HVB da parte di Unicredit (USD 22,3 miliardi), che rappresenta in termine di controvalore la decima operazione nella classifica mondiale delle operazioni più importanti annunciate nel 2005, l'acquisizione di Wind da parte di Weather Investments (USD 12,8 miliardi), l'acquisizione da parte di EDF/AEM di Edison (USD 10,3 miliardi).

Nel corso del 2005, Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. ha intensificato l'attività di origination mediante offerte e presentazioni a clienti considerati prioritari, focalizzando i propri sforzi su operazioni di M&A e ECM di rilievo in termine di dimensioni, allo scopo di aumentare la quota di mercato di Deutsche Bank nel Corporate Finance in Italia.

Per quanto riguarda l'attività di execution i professionisti di Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. hanno svolto una intensa attività nei settori dell'M&A principalmente su operazioni cross-border e nell'Equity Capital Market su operazione rilevanti.

In particolare nell'M&A, e più in generale nella consulenza finanziaria, Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. ha originato e partecipato con successo all'esecuzione di vari mandati tra i principali, si ricorda l'assistenza prestata alla cordata Pirelli Re/DB Reog/Investitori Associati/Borletti nell'acquisizione di La Rinascente da IFIL (operazione del controvalore total di circa Euro 1.081milioni); l'assistenza a Weather Investments - società veicolo della famiglia Sawiris - nell'acquisizione del 62,75% di Wind Telecomunicazioni da Enel considerata la più grande operazione di leveraged buy-out in Europa degli ultimi anni, operazione dal controvalore complessivo, includendo il conferimento in Weather, della partecipazione della famiglia Sawiris in Orascom Telecom Holding, di circa Euro 17.2miliardi; l'assistenza a DB Reog nell'acquisizione di un portafoglio immobiliare da Ferrovie dello Stato (operazione del controvalore totale di circa Euro 166milioni).

Inoltre, Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. ha originato il mandato di assistenza ad Aeroporti di Roma nell'operazione di dismissione della loro quota del 20% in Airport Company South Africa ad un fondo pensione governativo.

Nel settore dell'Equity Capital Markets, Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. ha originato e, in alcuni casi, partecipato all'esecuzione delle seguenti operazioni chiuse con successo; si segnalano in particolare la partecipazione in qualità di global coordinator, underwriter, and bookrunner all'aumento di capitale di Euro 1miliardo di Alitalia; la partecipazione in qualità di sole global coordinator, lead underwriter and sole bookrunner all'aumento di capitale di Euro 800 milioni di Fastweb; la partecipazione in qualità di sole bookrunner all'operazione di buy-back dell'obbligazioni convertibili in azioni BNL emesse nel 2004 da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena; la partecipazione in qualità di global manager al collocamento della quarta tranche dell'Enel da parte del Ministero del Tesoro; la partecipazione in qualità di underwriter all'aumento di capitale di Pirelli e Camfin.

La cessione dell'intero pacchetto azionario di Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. alla Deutsche Bank – Filiale di Milano, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Deutsche Bank S.p.A., è stata perfezionata il 4 novembre 2005. Tale decisione rientra nell'ambito degli indirizzi strategici di Gruppo che mirano a semplificare, dal punto vista della struttura societaria, le attività di Corporate Investment Banking svolte in Italia.

Si conferma che, con riferimento a quanto già evidenziato nella Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2004, a tutt'oggi non sono emersi riflessi che abbiano interessato direttamente la Società con riferimento alla vicenda Parmalat.

Nel conto economico consolidato è stato incluso il risultato interinale della partecipata fino al 31 ottobre 2005, pari a 10,1 milioni di Euro di utile netto.

Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l. - Milano

Nel corso dell'esercizio 2005 l'attività della Fiduciaria Sant'Andrea si è sviluppata notevolmente. Sono stati aperti n. 63 nuovi mandati di amministrazione fiduciaria ed il saldo rispetto a quelli chiusi è decisamente positivo.

I Mandati attualmente in essere sono n. 279 e la massa fiduciaria in amministrazione si è incrementata di 132 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio precedente.

La massa fiduciaria in amministrazione pari a 690 milioni di Euro è investita prevalentemente in valori mobiliari ed è depositata per 575 milioni di Euro presso società del Gruppo, in gran parte in Italia; per 17,5 milioni di Euro è rappresentata da partecipazioni industriali e altre attività; la parte residua, 97,4 milioni di Euro, consiste in valori mobiliari depositati presso Banche non appartenenti al Gruppo.

Anche nel corso dell'esercizio 2005 è stata svolta l'attività di assistenza e consulenza su temi giuridico-fiscali nei confronti di Fiducianti, attività che permette di beneficiare di un livello commissionale più elevato rispetto alle altre società del settore.

E' proseguita, inoltre, attraverso la partecipazione a convegni e incontri di studio, l'attività di promozione dei servizi fiduciari e dei trust.

Al 31 dicembre 2005 il bilancio della società ha evidenziato un utile netto di 184,9 mila Euro.

A seguito dell'applicazione degli IAS / IFRS, l'utile netto è pari a 179 mila Euro.

Help Phone S.r.l. - San Giovanni al Natisone (UD)

Nel corso dell'anno 2005 la Help Phone S.r.l. ha concluso l'attività di estensione della soluzione di riconoscimento vocale, di cui si dette informativa anche nella relazione sulla gestione del precedente esercizio, a tutti i servizi gestiti tramite IVR ed ha completato il rinnovamento tecnologico

delle postazioni degli operatori un miglioramento delle condizioni di spazio e delle caratteristiche ergonomiche delle postazioni stesse.

Sono stati avviati e portati a conclusione ulteriori progetti, tra i più significativi: il servizio di alerting tramite SMS, la gestione automatizzata dell'inoltro e ricezione dei fax e gli aggiornamenti del CMS (software per la gestione della reportistica).

Nel corso del mese di novembre 2005, come previsto, sono cessate le attività di customer care carte di credito svolte per il Gruppo ICCREA (attività riportate all'interno di ICCREA stessa).

L'analisi dei dati patrimoniali evidenzia la solidità finanziaria della Società che, pur avendo provveduto alla distribuzione di dividendi per complessivi 963 mila Euro in esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea del 7 aprile 2005, è riuscita tuttavia ad effettuare i consistenti investimenti più sopra richiamati.

L'analisi economica evidenzia un "fatturato" di entità sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2004. Inoltre si evidenzia il continuo ed attento monitoraggio dei costi del personale, il cui numero medio di FTE è passato da 130,36 del 2004 a 117,22 del 2005. Tale riduzione si riferisce quasi esclusivamente a personale a tempo determinato non confermato alla scadenza.

Ciò è stato reso possibile grazie a mirati interventi di tipo tecnologico effettuati nel corso dell'anno.

Per il 2006 troveranno realizzazione nuovi progetti quali, in particolare:

- una rete interna intranet che consentirà l'integrazione con la Key Client Cards & Solutions S.p.A., un'altra Società del Gruppo Deutsche Bank di recente costituzione, che opererà nell'attività di emissione e gestione di carte di pagamento;
- una Enterprise Service Bus (il nuovo protocollo di comunicazione con il sistema centrale svincolato dall'attuale Controllante);
- un sistema di registrazione delle chiamate sul servizio "blocchi carte per furto e smarrimento".

E' prevista altresì una redistribuzione delle attività relative al back office carte di credito.

Si fa presente, inoltre, che nel quadro di un riassetto organizzativo, all'inizio del corrente mese sono state trasferite in Deutsche Bank S.p.A. le attività relative al front office della Banca Telefonica, con conseguente rientro in Help Phone del personale in distacco parziale presso la Deutsche Bank stessa, mentre entro la fine del corrente mese rientreranno in Deutsche Bank anche le attività relative al back office della Banca Telefonica.

Al 31 dicembre 2005 il bilancio della società ha evidenziato un utile netto di 60,6 mila Euro.

A seguito dell'applicazione degli IAS / IFRS, l'utile netto è pari a 72,7 mila Euro.

New Prestitempo S.p.A. - Milano

L'anno 2005 è stato il secondo anno di attività della New Prestitempo, anno che può definirsi il primo ad operatività piena.

Nel merito rammentiamo che New Prestitempo a decorrere dal 1 di Novembre 2004, ha iniziato l'attività di collocamento di prodotti finanziari per conto della controllante Deutsche Bank S.p.A.

Nel corso dell'anno si è proseguito nell'attività di consolidamento della struttura organizzativa, con particolare riguardo a quella dedicata all'erogazione del credito, delle procedure amministrative, informatiche e di quanto richiesto dalla normativa di legge.

Si è assistito all'avvio a regime, verso la fine dell'anno, dell'erogazione di finanziamenti alla clientela per il prodotto Wellness (con contestuale cessione del credito alla controllante Deutsche Bank S.p.A.) ed all'apertura di ulteriori nuovi sportelli - "Financial Shops" (2004 n° 10; 2005 n° 23).

Inoltre, l'ammontare dei volumi intermediati dalla rete agenti per conto di Deutsche Bank S.p.A. è stato pari a 912 milioni di Euro circa che rappresenta il 49,56% di tutto il New Business BancoPosta escluso; l'ammontare delle erogazioni effettuate per il prodotto Wellness è stato di 60 mila Euro circa.

Si segnalano la diffusione alla rete agenti di un editoriale dedicato a tematiche di mercato, legislative e macroeconomiche; l'avvio della Business Television che ha visto la sua prima trasmissione nel corso del gennaio 2006; l'introduzione del "Family Business" tramite la distribuzione di nuovi prodotti da parte dei Financial Shop quali il mutuo pratico, il prestito personale, le carte di credito, le assicurazioni Love for Life; l'istituzione di una Sales Competition tra i Financial Shop che divisi in due gironi gareggiano sulle performance ottenute nel mondo del finalizzato, dei mutui, delle carte e delle assicurazioni.

Nel corso dell'anno 2006 inizierà inoltre una collaborazione con la banca Mercantile Leasing del Gruppo Italease per la distribuzione di prodotti di leasing finanziario principalmente rivolto al settore dell'auto.

In questo contesto, tenuto conto del diverso regime IVA, si è provveduto a porre in essere una contabilità separata al fine di consentire il recupero dell'imposta sugli acquisti.

Si aggiunge infine che la controllante Deutsche Bank S.p.A. in collaborazione con la casa madre ha avviato un progetto con lo scopo di concentrare in un'apposita società alcune funzioni centrali con la possibilità in un secondo momento di consentire l'ingresso di un partner esterno specializzato in grado di permettere un elevato livello qualitativo dei servizi prestati a costi inferiori. La Vostra società parteciperà al capitale della suddetta società nella misura del 2% (pari ad Euro 200,00).

Al 31 dicembre 2005 il bilancio della società ha evidenziato un utile netto di 330 mila Euro.

A seguito dell'applicazione degli IAS / IFRS, l'utile netto è pari a 330 mila Euro.

KEY CLIENT Cards & Solutions S.p.A. - Milano

La società è stata costituita nel corso del mese di novembre 2005 con un capitale sociale iniziale di 600.000 Euro. A fine anno la stessa risulta non ancora operativa.

Questa società è destinata ad incorporare le attività di processing delle carte di credito relative alla Divisione Bancamericard, come definito in un accordo siglato da parte di Deutsche Bank S.p.A. con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Nel corso del 2006 la partecipazione scenderà al 51%, con la cessione del 49% all'altra controparte dell'accordo.

Nel corso dei successivi esercizi è prevista la graduale riduzione della nostra quota partecipazione a favore del citato istituto.

Deutsche Asset Management Italy S.p.A. - Milano

Alla fine del 2005 il patrimonio complessivo dei prodotti di Asset Management locali ed esteri ammontava a 16.193 milioni di Euro (16.170 milioni di Euro alla fine del 2004), di cui patrimonio gestito 11.989 milioni di Euro (13.119 milioni di Euro alla fine del 2004).

Nel 2005 la raccolta netta complessiva del Gruppo è stata negativa per 640 milioni di Euro (-1.543 milioni di Euro alla fine del 2004), di cui -1.981 milioni di Euro sui prodotti in gestione (-2.820 milioni di Euro alla fine del 2004).

Nel corso del 2005 è stata completata con successo l'attività di razionalizzazione della gamma dei prodotti offerti, con l'unificazione dei tre

brand DWS, F&F e Zeta all'interno di un'unica gamma di offerta: si è passati così da 71 fondi comuni d'investimento di diritto italiano gestiti da DWS Investments Italy SGR S.p.A. alla fine del 2004 agli attuali 34, strutturati nel "Sistema DWS" che prevede fondi LC (con commissioni di ingresso o uscita) e fondi NC (senza commissioni di ingresso).

DWS Investments Italy SGR ha inoltre acquisito, nel corso del 2005, 6 nuovi mandati di gestione da parte di clientela istituzionale (prevalentemente Fondi Pensione e Fondazioni Bancarie) per un patrimonio totale di 372 milioni di Euro.

Il patrimonio del fondo DWS Hedge Low Volatility gestito da DWS Alternative Investments SGR S.p.A., le cui sottoscrizioni sono state avviate alla fine del 2004, ammontava a 30 milioni di Euro al 31 dicembre 2005.

La gamma di prodotti locali della Divisione Asset Management si integra con l'offerta globale di DWS Investment S.A. che include Sicav e fondi di diritto lussemburghese.

In particolare, per quanto riguarda l'offerta dei prodotti DWS Invest Sicav, nel corso del 2005, oltre all'ampliamento del numero di collocatori, è proseguito l'arricchimento della gamma dei comparti offerti con il lancio di 3 nuovi comparti: DWS Invest Commodity Plus, DWS Invest BRIC Plus e DWS Invest Emerging Yield Plus; d'altra parte, con efficacia 31/12/2005, i comparti DWS Invest Consumer Goods e DWS Invest Financials sono stati fusi nel comparto DWS Invest Global Equities.

Pertanto, alla fine del 2005, la gamma delle SICAV di diritto lussemburghese era articolata in 30 comparti (29 alla fine del 2004).

Alla fine del 2005 il patrimonio dei prodotti esteri del Gruppo Deutsche Bank distribuiti in Italia da DeAM SIM S.p.A. - c.d. cross border - ammontava a 4.472 milioni di Euro, di cui 2.670 milioni di Euro relativi alle SICAV (2.972 milioni di Euro alla fine del 2004, di cui 1.620 milioni di Euro relativi alle SICAV).

Nel 2005 la raccolta netta cross border è stata positiva per 965 milioni di Euro (1.126 milioni di Euro nel 2004), di cui 828 milioni di Euro relativi alle SICAV (852 milioni di Euro nel 2004).

Nel corso del 2005 si è proceduto attraverso F&F Banca S.p.A. al collocamento dei prestiti obbligazionari, emessi da Deutsche Bank S.p.A., denominati F&F Target 25 2017 (Euro 111 milioni) e F&F Eurocoupon (Euro 104 milioni). Inoltre sono stati collocati prestiti obbligazionari "ad hoc" (Euro 47 milioni).

Nel periodo, Finanza & Futuro Banca S.p.A. ha collocato i certificati di X-market, emessi dalla Banca Capogruppo Deutsche Bank. Questi strumenti

di investimento innovativi, legati a indici borsistici ed a titoli azionari, hanno riscontrato presso i clienti più evoluti notevole successo (Euro 58 milioni circa).

Inoltre, è proseguito nel 2005 il collocamento di certificati di deposito emessi da Finanza & Futuro Banca S.p.A.

Sono stati distribuiti 3 nuovi Fondi di Diritto Lussemburghese di DWS Investment S.A.: DWS Russia e DWS China che investono in mercati (azionario paese) con grandi prospettive di espansione per i prossimi anni e DWS Europe Convergence Bonds (obbligazionari) che investe prevalentemente in obbligazioni di emittenti situati in paesi dell'Unione Europea o in paesi candidati all'ingresso nell'Area UE.

Infine, nell'ambito dell'offerta di prodotti assicurativi e previdenziali, è stata distribuita una nuova polizza di Ramo I denominata Futuro Cedola: contratto a vita intera a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi e con corresponsione di una cedola annua che, nel corso del 2005, ha realizzato una raccolta pari a 120 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2005 le riserve tecniche, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, ammontano a 1.350 milioni di Euro con un incremento dell'11,3 % rispetto all'esercizio precedente mentre i premi del lavoro diretto nel corso del 2005 hanno raggiunto i 275 milioni di Euro, in lieve flessione rispetto al 2004 (277 milioni di Euro).

Informazioni particolari

Azioni proprie

Si conferma, ai sensi della normativa vigente, che il numero delle azioni proprie possedute, con valore nominale unitario di Euro 2,58, ammonta al 31 dicembre 2005 a 6.765.336, pari al 5,6% del capitale della Banca.

Nessuna operazione riguardante le azioni proprie è intervenuta nell'anno.

Le società del Gruppo non detengono quote del capitale della Controllante Deutsche Bank AG né direttamente né tramite fiduciarie.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si informa che - in adesione ad un'iniziativa di rebranding a livello globale che prevede, tra l'altro, l'adozione del marchio RREEF (acronimo di "Rosenberg Real Estate Equity Funds"), usato solo in forma abbreviata e finora utilizzato solo negli U.S.A.) come nuovo ed unico brand per tutte le strutture ed i prodotti immobiliari del gruppo Deutsche Bank - il 20 marzo 2006, su delibera dell'Assemblea in sede straordinaria, la Controllata Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A. ha deliberato di modificare la denominazione della Società in "RREEF Fondimmobiliari Società di Gestione del Risparmio S.p.A." in forma abbreviata "RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A."

Non si segnalano altri eventi significativi intervenuti nel Gruppo dopo la chiusura dell'esercizio, oltre a quanto già riportato nella relazione individuale della Capogruppo.



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank S.p.A. al 31 dicembre 2005 che è stato redatto per la prima volta secondo i principi contabili internazionali IAS IFRS.

Sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento per effetto della costituzione della nuova società partecipata al 100% denominata Key Client Cards & Solutions S.p.A. e della vendita delle partecipazioni nella Deutsche Bank SIM S.p.A. e nella Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. Le società controllate appartenenti al Gruppo Bancario sono state consolidate con il metodo integrale, compresa la controllata DWS Vita S.p.A., che svolge attività assicurative e che, nel 2004 era stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 1.119,8 milioni di Euro, che risulta inferiore al patrimonio netto della controllante per effetto dell'annullamento delle differenze fra i valori delle partecipazioni e i patrimoni netti delle controllate in base ai principi internazionali.

Ne consegue che non esistono più differenze di consolidamento sia positive che negative.

La relazione sul bilancio consolidato analizza i risultati della capogruppo, delle società consolidate e delle società cedute nel corso del 2005, per le quali sono stati consolidati solo i risultati conseguiti dal 1° gennaio 2005 alla data di cessione e contiene l'indicazione del numero e del valore di bilancio delle azioni proprie possedute.

Il bilancio è stato revisionato dalla società KPMG S.p.A.

Nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno verificato l'andamento delle controllate sia mediante gli incontri con il responsabile dell'Audit di gruppo che attraverso il controllo diretto dei componenti dei Collegi Sindacali delle controllate che sono anche sindaci della capo gruppo.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti richiesti da Banca d'Italia sono superiori ai limiti previsti.

Per quanto sopra esposto attestiamo che il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto della normativa vigente in materia.

I Sindaci

dott. Luigi Capè
dott. Adriano Angeli
dott. Achille Frattini

Milano, 13 aprile 2006



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
 Telefax 02 67632445
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
 Deutsche Bank S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Deutsche Bank chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Deutsche Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dall'1 gennaio 2005. Inoltre, gli amministratori nella relazione sulla gestione illustrano gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta relazione sulla gestione è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank al 31 dicembre 2005 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 13 aprile 2006

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Roberto Fabbri'.

Roberto Fabbri
Socio



Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005

L'applicazione degli IAS/IFRS e la struttura del bilancio

Dal 1° gennaio 2005 le banche italiane capogruppo di gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. devono redigere il proprio bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS: tale obbligo, per le banche italiane, sussiste sia per le società le cui azioni sono quotate nei mercati dell'Unione Europea sia per quelle i cui titoli non sono quotati

I principi IAS (International Accounting Standards) sono emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I principi IAS predisposti dopo il luglio 2002 sono stati denominati IFRS (International Financial Reporting Standards).

L'applicazione dei nuovi principi ha determinato significative modifiche nella rappresentazione delle operazioni, nella valutazione delle attività e passività e nella struttura stessa dei bilanci.

Le norme che disciplinano la prima applicazione dei principi IAS/IFRS richiedono la predisposizione, con i medesimi principi, di almeno un esercizio di raffronto sia per i dati patrimoniali sia per i dati economici.

Il confronto tra i dati dell'esercizio 2005 e del 2004 non è applicabile con riferimento agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) nonché all'IFRS 4 (contratti assicurativi): il Gruppo si è avvalso delle possibilità di applicare questi principi a partire dal 1 gennaio 2005.

Pertanto i dati relativi all'esercizio 2004 non sono comparabili con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari e dei contratti assicurativi: tuttavia, per permettere comunque un confronto, seppur parziale, con valori il più possibile omogenei, si è provveduto ad esporre nel bilancio comparativo del 2004 gli strumenti finanziari, sulla base dei criteri di classificazione previsti dagli IAS 32 e 39.

I prospetti contabili, utilizzati in questo bilancio consolidato, sono conformi agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005; pertanto, il bilancio consolidato risulta composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale e conto economico consolidati,
- stato patrimoniale e conto economico consolidati comparati con l'esercizio precedente
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato,
- rendiconto finanziario consolidato,
- nota integrativa,

ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

In considerazione della rilevanza degli effetti sul bilancio del Gruppo Deutsche Bank S.p.A. del cambiamento dei principi contabili, si è provveduto ad inserire nel bilancio consolidato un capitolo dedicato all'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS, il cui scopo è quello di commentare i nuovi principi e porre in evidenza gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS.

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2005

Attivo

in migliaia di €		
10. Cassa e disponibilità liquide		70.633
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		349.642
30. Attività finanziarie valutate al fair value		587.472
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		892.865
60. Crediti verso banche		3.332.450
70. Crediti verso clientela		13.541.482
80. Derivati di copertura		8.215
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		186.160
120. Attività materiali		318.529
130. Attività immateriali		19.491
di cui:		
- avviamento		-
140. Attività fiscali		237.335
a) correnti		130.797
b) anticipate		106.538
160. Altre attività		325.672
Totale dell'attivo		19.869.946

Passivo

in migliaia di €		
10. Debiti verso banche		4.954.179
20. Debiti verso clientela		8.075.542
30. Titoli in circolazione		3.138.919
40. Passività finanziarie di negoziazione		226.539
50. Passività finanziarie valutate al fair value		587.472
60. Derivati di copertura		40.046
80. Passività fiscali		197.367
a) correnti		133.407
b) differite		63.960
100. Altre passività		539.719
110. Trattamento di fine rapporto del personale		51.153
120. Fondi per rischi e oneri:		89.204
a) quiescenza e obblighi simili		20.540
b) altri fondi		68.664
130. Riserve tecniche		776.472
140. Riserve da valutazione		(6.302)
170. Riserve		570.401
180. Sovrapprezzi di emissione		86.802
190. Capitale		310.660
200. Azioni proprie (-)		(3.516)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		73.589
220. Utile /(Perdita) d'esercizio (+/-)		161.700
Totale del passivo e del patrimonio netto		19.869.946

Conto Economico Consolidato 2005

in migliaia di €	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	755.128
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(266.305)
30. Margine di interesse	488.823
40. Commissioni attive	730.428
50. Commissioni passive	(302.709)
60. Commissioni nette	427.719
70. Dividendi e proventi simili	12.205
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	45.695
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(6.579)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	20.003
a) crediti	(1.220)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.750
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
d) passività finanziarie	5.473
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.503
120. Margine di intermediazione	989.369
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(48.511)
a) crediti	(48.948)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
d) altre operazioni finanziarie	437
140. Risultato netto della gestione finanziaria	940.858
150. Premi netti	203.780
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(213.137)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	931.501
180. Spese amministrative:	(636.557)
a) spese per il personale	(355.519)
b) altre spese amministrative	(281.038)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.042)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(19.574)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(4.964)
220. Altri oneri/proventi di gestione	18.010
230. Costi operativi	(652.127)
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(8.630)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	22.358
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	293.102
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(117.316)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	175.786
310. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio	175.786
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(14.086)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	161.700

Stato Patrimoniale Consolidato: raffronto con i dati dell'esercizio precedente

Attivo

in migliaia di €	31.12.2005	01.01.2005	Variazioni	
			Assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	70.633	127.867	(57.234)	(44,76)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	349.642	454.865	(105.223)	(23,13)
30. Attività finanziarie valutate al fair value	587.472	638.495	(51.023)	(7,99)
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	892.865	719.333	173.532	24,12
60. Crediti verso banche	3.332.450	3.367.369	(34.919)	(1,04)
70. Crediti verso clientela	13.541.482	10.221.414	3.320.068	32,48
80. Derivati di copertura	8.215	–	8.215	n.s.
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	186.160	188.253	(2.093)	(1,11)
120. Attività materiali	318.529	313.123	5.406	1,73
130. Attività immateriali	19.491	33.095	(13.604)	(41,11)
di cui:				
- avviamento	–	8.630	(8.630)	(100,00)
140. Attività fiscali	237.335	183.022	54.313	29,68
a) correnti	130.797	99.083	31.714	32,01
b) anticipate	106.538	83.939	22.599	26,92
160. Altre attività	325.672	207.515	118.157	56,94
Totale dell'attivo	19.869.946	16.454.351	3.415.595	20,76

Passivo

in migliaia di €	31.12.2005	01.01.2005	Variazioni	
			Assolute	%
10. Debiti verso banche	4.954.179	2.813.585	2.140.594	76,08
20. Debiti verso clientela	8.075.542	6.695.211	1.380.331	20,62
30. Titoli in circolazione	3.138.919	3.497.750	(358.831)	(10,26)
40. Passività finanziarie di negoziazione	226.539	243.614	(17.075)	(7,01)
50. Passività finanziarie valutate al fair value	587.472	638.495	(51.023)	(7,99)
60. Derivati di copertura	40.046	29.782	10.264	34,46
80. Passività fiscali	197.367	152.542	44.825	29,39
a) correnti	133.407	109.737	23.670	21,57
b) differite	63.960	42.805	21.155	49,42
100. Altre passività	539.719	508.303	31.416	6,18
110. Trattamento di fine rapporto del personale	51.153	50.500	653	1,29
120. Fondi per rischi e oneri:	89.204	100.289	(11.085)	(11,05)
a) quiescenza e obblighi simili	20.540	19.883	657	3,30
b) altri fondi	68.664	80.406	(11.742)	(14,60)
130. Riserve tecniche	776.472	588.180	188.292	32,01
140. Riserve da valutazione	(6.302)	519	(6.821)	(1.314,26)
170. Riserve	570.401	549.738	20.663	3,76
180. Sovrapprezzi di emissione	86.802	86.802	–	–
190. Capitale	310.660	310.660	–	–
200. Azioni proprie (-)	(3.516)	(3.516)	–	–
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	73.589	65.541	8.048	12,28
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	161.700	126.356	35.344	27,97
Totale del passivo e del patrimonio netto	19.869.946	16.454.351	3.415.595	20,76

Conto Economico Consolidato: raffronto con i dati dell'esercizio precedente

in migliaia di €	2005	2004	Variazioni	
			Absolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	755.128	693.005	62.123	8,96
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(266.305)	(226.911)	(39.394)	17,36
30. Margine di interesse	488.823	466.094	22.729	4,88
40. Commissioni attive	730.428	676.379	54.049	7,99
50. Commissioni passive	(302.709)	(294.378)	(8.331)	2,83
60. Commissioni nette	427.719	382.001	45.718	11,97
70. Dividendi e proventi simili	12.205	23.011	(10.806)	(46,96)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	45.695	6.921	38.774	560,24
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(6.579)	–	(6.579)	n.s.
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	20.003	19.458	545	2,80
a) crediti	(1.220)	–	(1.220)	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.750	19.458	(3.708)	(19,06)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	n.s.
d) passività finanziarie	5.473	–	5.473	n.s.
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.503	–	1.503	n.s.
120. Margine di intermediazione	989.369	897.485	91.884	10,24
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(48.511)	(61.629)	13.118	(21,29)
a) crediti	(48.948)	(63.907)	14.959	(23,41)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	–	2.278	(2.278)	(100,00)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	n.s.
d) altre operazioni finanziarie	437	–	437	n.s.
140. Risultato netto della gestione finanziaria	940.858	835.856	105.002	12,56
150. Premi netti	203.780	256.733	(52.953)	(20,63)
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(213.137)	(259.578)	46.441	(17,89)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	931.501	833.011	98.490	11,82
180. Spese amministrative:	(636.557)	(586.020)	(50.537)	8,62
a) spese per il personale	(355.519)	(309.050)	(46.469)	15,04
b) altre spese amministrative	(281.038)	(276.970)	(4.068)	1,47
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.042)	(32.067)	23.025	(71,80)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(19.574)	(18.546)	(1.028)	5,54
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(4.964)	(7.230)	2.266	(31,34)
220. Altri oneri/proventi di gestione	18.010	(4.709)	22.719	(482,46)
230. Costi operativi	(652.127)	(648.572)	(3.555)	–,55
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	–	18.951	(18.951)	(100,00)
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(8.630)	–	(8.630)	n.s.
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	22.358	4.855	17.503	360,51
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	293.102	208.245	84.857	40,75
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(117.316)	(71.476)	(45.840)	64,13
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	175.786	136.768	39.018	28,53
310. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	–	–	–	n.s.
320. Utile (Perdita) d'esercizio	175.786	136.768	39.018	28,53
330. (Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(14.086)	(10.412)	(3.674)	35,29
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	161.700	126.356	35.344	27,97

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

in migliaia di €	Esistenze al 31.12.2004		Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2005		Allocazione risultato dell'esercizio precedente		
	del Gruppo	di Terzi		del Gruppo	di Terzi	Riserve		Dividendi e altre destinaz.
						del Gruppo	di Terzi	
Capitale								
a) azioni ordinarie	310.660	22.638		310.660	22.638			
b) altre azioni								
Sovrapprezzo di emissione	86.802	15.258		86.802	15.258			
Riserve:								
a) di utili	513.148	16.591	36.390	549.738	16.391	20.666	4.158	
b) altre								
Riserve da valutazione								
a) disponibili per la vendita			1.361	519	842			
b) copertura flussi finanziari								
c) leggi speciali di rivalutazione								
d) altre								
Strumenti di capitale								
Azioni proprie	(3.516)	0		(3.516)	0			
Utile dell'esercizio	126.356	10.412		126.356	10.412	(20.666)	(4.158)	(111.944)
Patrimonio netto	1.033.450	64.899	37.751	1.070.559	65.541	0	0	(111.944)

Variazioni di riserve		Variazioni dell'esercizio						Utile dell'esercizio 2005		Patrimonio netto al 31.12.2005	
		Operazioni sul patrimonio netto						del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi
		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Derivati su proprie azioni				
del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi			del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi
										310.660	22.638
										86.802	15.258
(3)	58									570.401	20.607
(6.821)	158									(6.302)	1.000
										(3.516)	
										161.700	14.086
(6.824)	216									161.700	14.086
										1.119.745	73.589

Il Capo Contabile

Rendiconto Finanziario: raffronto con i dati dell'esercizio precedente Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA in migliaia di €	Importo 2005	Importo 2004
1. Gestione	272.180	303.825
- risultato d'esercizio (+/-)	175.786	136.768
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(80.517)	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(27.209)	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	48.511	61.629
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	33.168	25.776
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.042	32.067
- imposte e tasse non liquidate (+)	117.316	71.476
- altri aggiustamenti (+/-)	(3.917)	(23.892)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.521.401)	(1.971.310)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.033	175.818
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	95.350	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(173.532)	(150.610)
- crediti verso banche: a vista	1.089.453	(212.367)
- crediti verso banche: altri crediti	(1.054.534)	466.569
- crediti verso clientela	(3.368.579)	(2.420.363)
- altre attività	(178.592)	169.643
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.259.212	1.721.413
- debiti verso banche: a vista	(112.428)	199.532
- debiti verso banche: altri debiti	2.253.022	1.465.098
- debiti verso clientela	1.380.331	(263.098)
- titoli in circolazione	(343.731)	266.115
- passività finanziarie di negoziazione	(17.075)	(33.659)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(51.023)	-
- altre passività	150.116	87.425
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	9.991	53.928

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO in migliaia di €	Importo 2005	Importo 2004
1. Liquidità generata da	73.355	101.919
- vendite di partecipazioni	-	95.322
- dividendi incassati su partecipazioni	-	2.322
- vendite di attività materiali	3.684	4.256
- vendite di attività immateriali	-	19
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	69.671	
2. Liquidità assorbita da	(28.636)	(33.202)
- acquisti di attività materiali	(28.636)	(13.279)
- acquisti di attività immateriali	-	(19.923)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	44.719	68.717
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(111.944)	(129.394)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(111.944)	(129.394)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(57.234)	(6.749)
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	127.867	134.616
Liquidità totale netta assorbita nell'esercizio	(57.234)	(6.749)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	70.633	127.867
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita		

L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS

Il contesto internazionale: la normativa europea

L'applicazione in Italia dei principi contabili internazionali deriva dal cambiamento avvenuto nella normativa europea di riferimento a partire dall'anno 2002: le nuove disposizioni legislative introdotte nascono dall'esigenza di attuare un'armonizzazione contabile a livello comunitario, recependo gli standard contabili uniformi e accettati a livello internazionale.

Questo processo ha lo scopo di rendere comparabile e significativa l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate, per favorire lo sviluppo della concorrenza, la crescita dei mercati e per meglio tutelare i risparmiatori e gli investitori.

A tale fine, la Commissione emanò nel luglio del 2002 il Regolamento n. 1606/02 per ottenere, a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile mediante l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati da parte delle società quotate dell'Unione Europea.

I principi contabili internazionali sono emessi dallo IASB (International Accounting Standards Board): si tratta di un ente, che si prefigge lo sviluppo, nell'interesse pubblico, di norme contabili di generale accettazione.

Il Regolamento comunitario 1606/02, ricordato in precedenza, dispone che tali principi debbano essere omologati dalla Commissione Europea e siano successivamente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

In allegato si riporta l'elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione

La normativa italiana

In Italia il Governo ha approvato il Decreto Legislativo di recepimento dei nuovi principi (D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38).

Questo Decreto, conformemente alla delega ricevuta dal Parlamento, ha ampliato l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Inoltre, è stata prevista la possibilità di adottare i nuovi principi da parte di tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato e di tutte le imprese da queste controllate, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

Il provvedimento legislativo ha dovuto considerare anche l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, che si è resa necessaria per poter recepire i nuovi criteri contabili nei bilanci individuali.

Il legislatore ha quindi emanato specifiche disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e di riserve e nuove disposizioni tributarie per mantenere invariate le regole di quantificazione della base imponibile, basate sul principio di derivazione dal risultato del conto economico, cercando di assicurare la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio.

L'insieme delle disposizioni citate ha l'obiettivo di consentire alle società l'impiego di criteri contabili omogenei sia ai fini del bilancio consolidato, sia per quello d'impresa: in questo modo si realizza una condizione fondamentale per l'intelligibilità e la rilevanza dell'informativa contabile fornita al mercato.

Per quanto concerne i bilanci bancari e degli altri enti finanziari vigilati, il decreto n. 38 ha confermato i compiti già assegnati alla Banca d'Italia dal D. Lgs. n. 87/92, in tema di definizione degli schemi contabili e del contenuto della nota integrativa e delle altre note al bilancio.

La Banca d'Italia ha emanato in data 22 dicembre la citata circolare n. 262, "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione": queste disposizioni erano state precedute nel corso dell'anno da bozze per consultazione che sono state oggetto di un'attenta disamina da parte del sistema bancario italiano.

Illustrazione delle principali modifiche introdotte dagli IAS/IFRS

La transizione dai principi contabili italiani, applicati sino al 2004, alle nuove regole previsti dagli IAS / IFRS ha comportato una serie di impatti molto rilevanti sui criteri di contabilizzazione delle operazioni, sulle modalità di classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività.

Nel seguito della presente relazione si commentano le principali novità introdotte dall'applicazione dei principi contabili internazionali, con particolare riguardo a quelli rilevanti per l'operatività svolta dalle società del Gruppo Deutsche Bank.

I nuovi criteri di classificazione

I criteri di rilevazione delle attività e passività risultano significativamente modificati con l'introduzione dei principi contabili IAS/IFRS, prevedendo essi l'applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; infatti, gli IAS/IFRS permettono di iscrivere o di cancellare una posta in bilancio solo in presenza di un effettivo passaggio dei rischi e benefici collegati con l'attività oggetto di compravendita.

Contrariamente ai principi nazionali, secondo i quali il trasferimento della titolarità giuridica è presupposto sufficiente per la rilevazione nel bilancio dell'acquirente (e in modo corrispondente per la cancellazione dal bilancio del venditore) del bene oggetto della compravendita, i principi internazionali richiedono il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi con il bene, ossia il passaggio del diritto ad ottenere i flussi finanziari relativi all'attività ceduta.

Quindi, i beni / attività finanziarie oggetto di operazioni che non rispettano i requisiti definiti per l'eliminazione contabile, continuano ad essere iscritti nel bilancio del venditore, pur essendone stata trasferita la proprietà, da un punto di vista formale / legale.

L'uso di queste regole è particolarmente rilevante nel caso delle operazioni di **leasing finanziario** e di quelle di cartolarizzazione.

Per le prime è necessario applicare il cosiddetto "metodo finanziario", che si concretizza nell'iscrizione di un credito nel bilancio del locatore, mentre sono rilevati il cespite in locazione e il corrispondente debito nel bilancio del locatario. Per quanto riguarda le operazioni di cartolarizzazione di attività finanziarie, è fondamentale accertare se vi sia o meno il sostanziale trasferimento dei rischi inerenti alle attività oggetto di cessione.

Un'altra area di bilancio che presenta aspetti molto innovativi è quella che riguarda la **rilevazione iniziale** degli strumenti finanziari:

il valore di iscrizione iniziale di tali strumenti, in condizioni normali, avviene sulla base del *fair value*, integrato dai costi o dai proventi direttamente riferibili con la transazione, che quindi sono oggetto di capitalizzazione e sono iscritti in conto economico lungo la durata dell'operazione, sulla base del tasso effettivo di rendimento; il costo dello strumento finanziario così determinato è denominato dallo IAS 39 come "**costo ammortizzato**". Lo stesso principio definisce *fair value* il corrispettivo al quale un'attività può essere ceduta o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Nel caso in cui il corrispettivo di una transazione non corrisponda al valore di mercato, i principi IAS prevedono che, in sede di prima rilevazione, il differenziale tra i due valori sia imputato al conto economico.

Con riferimento agli **strumenti finanziari** cosiddetti “complessi” o “**strutturati**”, ossia quelli composti da un contratto primario o “ospite” e da un contratto derivato incorporato, i principi IAS/IFRS dispongono che quest’ultimo sia contabilizzato separatamente dal contratto principale: tale separazione non è richiesta se lo strumento finanziario strutturato è valutato al *fair value* o qualora le caratteristiche economiche di rischi e di rendimento del contratto derivato implicito risultano strettamente correlate a quelli del contratto primario.

Altre modifiche dei criteri di rilevazione si riferiscono ad alcuni tipi di **immobilizzazioni immateriali** e allo stanziamento di **fondi per rischi ed oneri**.

Con riferimento alle prime, i principi IAS/IFRS non permettono la capitalizzazione dei costi di ricerca e di pubblicità, di quelli di formazione e di ristrutturazione, nonché dei marchi e dei diritti generati internamente. Per ciò che concerne i fondi per rischi ed oneri futuri, gli accantonamenti possono essere stanziati solo se l’impresa ha un’obbligazione attuale, dovuta a fatti accaduti nel passato, se è probabile che per estinguerla si renderà necessario un esborso di risorse finanziarie e che per tale esborso è possibile fare una stima attendibile. Tale stima deve anche considerare i tempi attesi di pagamento, per il calcolo del valore attuale dell’esborso futuro.

Anche nell’ambito dei costi del personale, ora definiti “benefici ai dipendenti, ci sono delle significative innovazioni quali, ad esempio, i criteri di rilevazione dei cosiddetti “pagamenti basati su azioni”: nel caso di specie si tratta normalmente della quota di remunerazione di dipendenti o amministratori dell’impresa che si realizza mediante l’assegnazione di opzioni a sottoscrivere azioni dell’impresa stessa.

A differenza dei criteri di contabilizzazione in uso nella prassi italiana, che non prevedono la registrazione di costi a carico del conto economico ma unicamente la rilevazione di un aumento di capitale al momento dell’esercizio delle opzioni, i principi internazionali dispongono per la valorizzazione al *fair value* delle opzioni assegnate e l’imputazione del corrispondente importo in bilancio tra le componenti del costo del lavoro.

I principi IAS 32 e 39 definiscono i criteri di classificazione che devono essere applicati per **le attività e le passività finanziarie**: in questo ambito, la novità più rilevante è che i crediti, i debiti, i titoli e i contratti derivati sono contabilizzati non più in funzione della loro natura, ma secondo lo scopo per i quali questi strumenti sono detenuti dall’impresa.

All’atto della prima iscrizione in bilancio l’impresa deve classificare gli strumenti finanziari in una delle categorie previste, tenendo conto dell’effettiva sostanza economica e anche considerando che lo IAS permette modifiche successive solo in limitate circostanze.

Il principio IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari:

1. le attività e passività valutate al *fair value* iscritto a conto economico
2. le attività disponibili per la vendita,
3. le attività detenute sino alla scadenza,
4. i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione.

Tra le principali caratteristiche delle quattro categorie sopra citate si ricorda quanto segue:

- nella 1) confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute a breve termine, o che fanno parte di portafogli gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve periodo, sia le attività che l'impresa decide di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico; in questa categoria possono figurare sia attività sia passività
- la 2) contiene quelle attività finanziaria definite specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle che non rientrano nelle precedenti tipologie; in questa categoria non possono essere inclusi né i contratti derivati né le passività;
- la 3) include le attività, non di tipo derivato, con scadenza certa e pagamenti fissi o determinabili per le quali sussiste l'effettiva intenzione e capacità da parte dell'impresa di detenerle sino alla scadenza;
- la 4) è costituita dalle attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo;

La classificazione degli strumenti finanziari è molto importante anche per la definizione del criterio di valutazione che deve essere utilizzato, in quanto le prime due categorie devono essere valutate al *fair value*, mentre le altre due sono valutate al costo oppure al costo ammortizzato.

Un'altra modifica significativa in tema di classificazioni di bilancio riguarda l'area delle partecipazioni azionarie: a differenza della situazione precedente, in cui era consentito classificare nella voce partecipazioni qualsiasi investimento in titoli di capitale, i principi internazionali consentono tale classificazione solo per gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto.

Tutti gli altri titoli azionari devono essere classificati o tra le attività valutate al *fair value* rilevato a conto economico o tra le attività disponibili per la vendita: in termini percentuali tale criterio si applica a tutte le quote di possesso inferiori al 20%.

I nuovi criteri di valutazione

Nel campo delle valutazioni di bilancio, i principali cambiamenti riguardano gli strumenti finanziari, le immobilizzazioni materiali e immateriali e i fondi previdenziali.

Per ciò che concerne **le attività e le passività finanziarie**, si è già ricordato che esse sono valutate al *fair value*, quando si tratta di strumenti di negoziazione, di contratti derivati o di attività disponibili per la vendita, e al costo o al costo ammortizzato nel caso di attività detenute sino a scadenza o di crediti e debiti.

Gli effetti della valutazione degli strumenti di *trading* sono imputati al conto economico mentre quelli relativi alle attività disponibili per la vendita vengono registrati in una riserva di patrimonio netto, dedotto il relativo effetto fiscale, sino alla data di effettiva cessione.

La valutazione al *fair value* non rappresenta una novità per gli strumenti derivati non di copertura, che già erano oggetto di tale prassi valutativa nell'ambito delle regole previste dal D. Lgs. 87/92: la novità sostanziale introdotta dagli IAS è l'estensione di questo criterio anche a strumenti che non sono quotati in mercati organizzati, per i quali la quantificazione del valore di mercato deve essere fatta mediante l'impiego di modelli valutativi interni che utilizzino per i calcoli dei parametri osservabili sul mercato.

Si segnala, inoltre, come con le nuove regole tutti gli strumenti derivati siano sempre iscritti in bilancio al loro *fair value*, con la registrazione dei relativi effetti di variazione di valore.

Per gli strumenti finanziari che non sono classificati come attività valutate al *fair value* con imputazione al conto economico, tipicamente i crediti di finanziamento, i principi IAS/IFRS richiedono di verificare sistematicamente che non vi siano evidenze che possano indicare come non pienamente recuperabile il valore di bilancio dell'attività stessa.

Tali analisi e valutazioni devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio.

Le rettifiche di valore, così determinate, tengono conto, a differenza di quanto normalmente era fatto sulla base dei principi nazionali, anche dei tempi necessari previsti per l'incasso degli importi stimati come recuperabili.

Di particolare interesse è il trattamento contabile dei contratti derivati di copertura di rischi finanziari e delle relative attività e passività coperte. Il principio IAS 39 prevede tre diverse tipologie:

- la copertura del *fair value* di un'attività o passività finanziaria, con l'imputazione al conto economico delle variazioni di *fair value* sia dello strumento coperto sia del contratto derivato di copertura;
- la copertura dei flussi finanziari variabili in funzione di un determinato rischio di tasso di mercato;
- la copertura dell'investimento in una gestione estera espresso in valuta estera.

Per le coperture del secondo e del terzo tipo è prevista dallo IAS 39 la rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* del solo contratto derivato di copertura (mentre l'attività o passività coperta rimane iscritta al costo o al costo ammortizzato).

Questi criteri derivano dall'esigenza di dover valutare al *fair value* tutti i contratti derivati (compresi quelli di copertura).

Secondo i principi nazionali applicati in precedenza, invece, normalmente i contratti derivati di copertura erano valutati al costo, coerentemente con il criterio applicato alle poste oggetto di copertura.

Nell'area di bilancio delle immobilizzazioni materiali e immateriali, i cambiamenti introdotti dagli IAS / IFRS si riferiscono alla possibilità di adottare come criterio di valutazione il *fair value* in alternativa al costo di acquisto (con iscrizione della variazione di valore ad una riserva di patrimonio netto, tranne per gli investimenti immobiliari per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di valore al conto economico) e alla cessazione dell'ammortamento sistematico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio l'avviamento), che viene sostituito con il cosiddetto "impairment test", ossia la verifica che il bene immateriale non abbia subito una perdita permanente di valore.

Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo è previsto l'ammortamento in base alla vita utile e, se i componenti di un cespite hanno vite utili differenti, gli stessi devono essere ammortizzati separatamente: in conseguenza di questa regola si segnala la separata iscrizione dei terreni rispetto ai fabbricati di proprietà dell'impresa; per i terreni non è previsto l'ammortamento, in quanto si tratta di beni a vita utile indefinita.

I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti dopo la cessazione del rapporto di lavoro, sono ripartiti dallo IAS 19 in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita, per i quali è richiesta unicamente la rilevazione dei contributi dovuti dall'impresa, ed i piani a benefici definiti per i quali la determinazione dello stanziamento avviene stimando, su base attuariale, l'ammontare che sarà corrisposto al dipendente all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Le regole di prima applicazione dei principi contabili internazionali

L'attività di prima applicazione dei principi IAS / IFRS è stata regolata da parte dello IASB con l'emanazione di uno specifico documento, denominato IFRS 1, il cui scopo è quello di permettere a tutte le imprese interessate da tale fase di transizione e di cambiamento di disporre di criteri omogenei e coordinati.

I punti chiave di questo documento sono così riassumibili:

- è richiesta la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- nel primo bilancio redatto secondo i criteri IAS, nonché in tutti i periodi di raffronto, devono essere applicati tutti i nuovi principi contabili (con esclusione di alcune eccezioni obbligatorie, ed alcune esenzioni, che sono facoltative, espressamente previste dall'IFRS 1);
- deve essere predisposta un'informativa sugli effetti di bilancio prodotti dal passaggio ai principi internazionali.

I nuovi principi sono applicati in modo retrospettivo con riferimento al 1° gennaio 2004 (data di transizione), ed occorre redigere almeno un bilancio comparativo per l'esercizio 2004 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS in vigore dal 1° gennaio 2005.

L'IFRS 1 dispone una deroga facoltativa a questo principio di applicazione retroattiva con riferimento agli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari ed all'IFRS 4 relativo ai contratti assicurativi. Si segnala che il Gruppo Deutsche Bank si è avvalso di tale deroga per la predisposizione del primo bilancio consolidato IAS.

In effetti questi principi sono stati approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea solo nel corso del 2004, per cui la loro applicazione sin dal 1° gennaio 2004 non è stata resa obbligatoria.

Nel caso del Gruppo Deutsche Bank quindi la conversione con riferimento ai saldi contabili oggetto di tali principi è avvenuta al 1° gennaio 2005 e pertanto i valori del bilancio 2004 non sono pienamente comparabili.

Più in dettaglio l'effetto di prima applicazione allo stato patrimoniale consolidato di apertura al 1° gennaio 2004 (2005 con riferimento agli strumenti finanziari ed ai contratti assicurativi), si è sostanziato nelle seguenti attività:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività quando richiesta dai principi internazionali (incluse quindi quelle la cui iscrizione non era prevista dai principi nazionali);
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Tutti gli effetti derivanti dalle rettifiche dei saldi contabili dovuti a questa riesposizione sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi.

La prima applicazione degli IAS/IFRS nel Gruppo Deutsche Bank

I principi contabili internazionali prevedono la possibilità di scelta da parte dell'impresa di criteri di classificazione di valutazione tra loro alternativi: la prima applicazione di queste nuove regole ha quindi comportato per il Gruppo la necessità di operare delle scelte che rispondessero al criterio generale di rappresentare al meglio l'operatività svolta dalle società consolidate.

Tali valutazioni e scelte hanno riguardato le nuove classificazioni degli strumenti finanziari, l'adozione o meno di alcuni criteri valutativi opzionali per le immobilizzazioni materiali e immateriali nonché l'applicazione di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi così come previste dall'IFRS 1.

Come già ricordato in precedenza, inoltre, il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2005.

Quindi, i dati relativi all'esercizio 2004 non sono comparabili con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari.

Tuttavia per consentire comunque un migliore confronto dei valori comparativi su base omogenea, si è provveduto a classificare gli strumenti finanziari con i nuovi criteri introdotti a partire dal 1° gennaio 2005.

Le attività e le passività finanziarie (rappresentate da titoli, crediti, partecipazioni debiti e contratti derivati) sono stati riclassificati nelle nuove categorie introdotte dallo IAS 39, grazie ad un'apposita disposizione transitoria prevista dall'IFRS 1: in effetti la norma di riferimento prevede l'alimentazione di queste voci solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario.

Il Gruppo Deutsche Bank ha ritenuto di non aderire, in via generale, all'opzione che consentirebbe di valutare al *fair value* qualsiasi attività finanziaria e alcuni tipi di passività finanziarie, a prescindere dalla destinazione funzionale. L'eccezione a questo criterio generale è rappresentata dal caso delle polizze di tipo "unit linked" emesse dalla compagnia assicurativa partecipata DWS Vita S.p.A.: gli investimenti finanziari dell'attivo e le riserve tecniche del passivo sono quindi stati valutati al *fair value* con iscrizione degli effetti in conto economico.

Per quanto concerne il portafoglio titoli, i titoli di Stato, le obbligazioni e le azioni sono stati prevalentemente classificati tra le attività detenute per la negoziazione; mentre nella categoria dei titoli disponibili per la vendita sono stati inseriti gli investimenti finanziari effettuati dalla compagnia assicurativa nonché altre posizioni per lo più in quote di fondi comuni, detenute dalla controllante Deutsche Bank S.p.A. e da altre società partecipate.

A livello di Gruppo non è stata utilizzata la categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza": le posizioni di titoli immobilizzati, di non rilevante entità, esistenti al 31 dicembre 2004, sono state riclassificate nella categoria delle "attività finanziarie disponibili per la vendita".

I crediti, verso clientela e verso banche, hanno mantenuto tale classificazione sia nel caso di crediti originati dal Gruppo sia nel caso di crediti acquistati da terzi. Hanno conservato la qualifica di crediti anche le operazioni di pronti contro termine e i crediti commerciali.

Anche i conti di provvista da clientela e banche hanno avuto una classificazione analoga alla precedente, trovando allocazione nelle voci debiti verso banche e verso clientela, titoli in circolazione. Le preesistenti passività subordinate sono state riclassificate tra i titoli in circolazione.

I mutui passivi relativi alle operazioni di leasing finanziario in cui le società del Gruppo operano come locatarie erano già stati iscritti anche nel precedente bilancio consolidato, in cui il criterio del metodo finanziario previsto dallo IAS 17 era già applicato.

I contratti derivati sono stati allocati in bilancio in funzione della loro finalità economica, ossia di contratti stipulati con finalità di *trading* od a scopo di copertura, così come definita dallo IAS 39.

I primi sono stati iscritti nelle voci Attività e Passività finanziarie detenute per la negoziazione, se aventi rispettivamente valore positivo o negativo. I secondi, qualora siano stati riscontrati in ottica IAS come strumenti di copertura "efficaci", hanno trovato esposizione alla voce Derivati di copertura iscritta all'attivo per i contratti con valore positivo ed al passivo se con valore negativo.

In presenza di una copertura "non efficace" o nel caso di copertura non riconosciuta dagli IAS/IFRS i contratti derivati sono stati classificati nel comparto *trading*.

Le partecipazioni hanno mantenuto tale qualifica se riferite ad investimenti partecipativi di controllo, di collegamento o sottoposti a controllo congiunto.

Tutte le altre interessenze sono state iscritte come "Attività disponibili per la vendita".

Si segnala che con l'applicazione dello IAS 27 si è proceduto al consolidamento integrale della partecipata DWS Vita S.p.A., in precedenza esclusa poiché, in quanto compagnia assicurativa, svolgeva, secondo le regole previste dal D. Lgs. un'attività diversa da quella bancaria o finanziaria.

Riguardo alla valutazione degli immobili non è stata adottata l'opzione della loro iscrizione al valore di mercato (*fair value*), ma si è ritenuto preferibile mantenerli al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore durature, evitando quindi la generazione di potenziali effetti di volatilità nei risultati di conto economico.

Si è proceduto, comunque, allo scorporo dal valore dei fabbricati della quota da attribuire ai terreni ed alla eliminazione del fondo ammortamento relativo a questi ultimi: a tale fine sono stati considerati gli immobili posseduti interamente, cosiddetti "da cielo a terra".

L'IFRS 1 prevede, in sede di prima applicazione, alcune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS. In particolare il Gruppo si è avvalso delle seguenti opzioni:

- aggregazioni di imprese: l'esenzione riguarda la possibilità di non adottare retroattivamente le norme IAS/IFRS alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di prima applicazione. In tal modo gli avviamenti esistenti possono non essere rideterminati secondo le disposizioni previste dai principi internazionali;
- valore contabile rivalutato come sostituto del costo: l'esenzione consente di mantenere eventuali rivalutazioni effettuate in passato, come parte integrante del costo all'atto della prima applicazione. Ciò vale per le immobilizzazioni materiali, a suo tempo rivalutate in base a specifiche disposizioni di leggi di rivalutazione monetaria, con riferimento agli immobili non si è pertanto optato per l'utilizzo del *fair value* come sostituto del costo;
- attività/passività cancellate: è consentita la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, anteriormente al 1° gennaio 2004 se tale cancellazione non rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39.

La completa illustrazione dei nuovi principi contabili adottati è riportata nel capitolo relativo ai criteri di redazione di questo bilancio consolidato.

Prospetti di riconciliazione e note illustrative

Nei prospetti che seguono è riportata la riconciliazione del patrimonio netto con riferimento alle date di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2005 per lo IAS 39 e 1° gennaio 2004 per tutti gli altri principi) nonché la riconciliazione del risultato economico per l' esercizio 2004.

I prospetti di riconciliazione riportati sono stati predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1 e integrano le ulteriori informazioni fornite all'interno della presente relazione, che costituisce il primo bilancio consolidato completo redatto in conformità ai principi IAS/IFRS.

I valori riportati nei prospetti di riconciliazione riflettono gli effetti dell'applicazione dei principi IAS vigenti alle rispettive date di applicazione. Come già indicato, lo IAS 39 è stato applicato a decorrere dal 1° gennaio 2005.

La riconciliazione, del patrimonio netto al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 con esclusione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4 ed al 1° gennaio 2005, nonché la riconciliazione, con esclusione degli IAS 32, 39, IFRS 4, del risultato economico al 31 dicembre 2004 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

Nel prospetto sotto riportato sono indicati gli effetti che l'adozione dei principi contabili internazionali ha prodotto sul patrimonio netto alle diverse scadenze rilevanti previste.

	01.01.2004 Effetto di prima applicazione IAS/IFRS	31.12.2004 Effetto di applicazione IAS/IFRS	01.01.2005 Effetto di prima applicazione IAS/IFRS (inclusi IAS 39 e IFRS 4)
in migliaia di €			
Patrimonio netto secondo D. Lgs. 87/92	989.574	1.008.844	1.008.844
RISERVE			
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali			
- storno ammortamento dei terreni	24.316	25.008	25.008
- ammortamento stabili civili in uso a terzi	(744)	(645)	(645)
- contratti di leasing finanziario in cui le società del Gruppo operano come locatarie	5.801	6.618	6.618
- storno ammortamento dell'avviamento	0	2.877	2.877
- immobilizzazioni immateriali, modifica della vita utile	(109)	(144)	(144)
2) Benefici ai dipendenti, valutazioni attuariali			
- trattamento di fine rapporto	154	144	144
- altri benefici a lungo termine (premi fedeltà, coperture sanitarie)	(9.035)	(9.178)	(9.178)
3) Altri fondi del passivo			
- fondi rischi e oneri non ammessi ed effetto di attualizzazione	2.363	4.847	4.847
4) Crediti verso banche e verso clientela (incluse le garanzie rilasciate)			
- valutazione analitiche dei crediti deteriorati			33.762
- valutazione collettiva dei crediti regolari			(21.292)
- costo ammortizzato, capitalizzazione degli oneri e proventi accessori di transazione			27.007
5) Attività finanziarie di negoziazione			
- valutazione al <i>fair value</i> dei titoli e dei contratti derivati di <i>trading</i> , effetto dell'interruzione delle operazioni di copertura			63
6) Titoli in circolazione			
- prestiti obbligazionari, determinazione del costo ammortizzato - effetto dei riacquisti - effetto delle operazioni di copertura del <i>fair value</i>			18.978
7) Contratti assicurativi			
- cambiamento nei criteri di ripartizione dei costi connessi all'acquisizione dei contratti			2.795
Totale effetti sulle riserve	22.747	29.526	90.839
RISERVE DA VALUTAZIONE DI ATTIVITA'			
8) Attività finanziarie disponibili per la vendita			
- valutazione al <i>fair value</i> dei titoli riclassificati dai portafogli di <i>trading</i> e immobilizzato			(2.351)
- valutazione al <i>fair value</i> delle partecipazioni inferiori al 20%			716
Totale effetti sulle riserve di valutazione			(1.635)
TOTALE EFFETTI LORDI	22.747	29.526	89.204
Effetti fiscali	(1.674)	(3.735)	(25.662)
Attribuzione degli effetti IAS / IFRS al patrimonio dei terzi	(136)	(1.185)	(1.828)
Totale degli effetti di prima applicazione	20.937	24.606	61.715
Patrimonio netto di Gruppo IAS/IFRS	1.010.511	1.033.450	1.070.559

La maggior parte degli effetti sono stati riferiti alla voce "riserve": si tratta degli aggiustamenti che, per la loro natura, non prevedono secondo gli IAS negli esercizi successivi alla prima applicazione un riconferimento al conto economico.

Al contrario sono stati imputati alle "Riserve da valutazione di attività" gli aggiustamenti il cui ammontare si modifica nel corso del tempo per effetto della variazione delle valutazioni: le riserve in oggetto sono annullate contabilmente al momento dell'effettivo realizzo.

Le rettifiche di patrimonio netto inserite nella voce "riserve" si riferiscono a quei principi, che se adottati in precedenza, avrebbero prodotto effetti, positivi o negativi, sul conto economico.

Giova ricordare che alcune delle rettifiche di prima applicazione apportate al patrimonio netto possono essere definite di fatto come "temporanee" in quanto esse produrranno in futuro degli effetti reddituali di conto economico, positivi o negativi: appartengono al primo caso (ricavi futuri) gli aggiustamenti negativi quali l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nell'ambito delle valutazioni analitiche dei crediti deteriorati (il cosiddetto "time value"), mentre nel secondo gruppo (costi futuri) si segnalano gli oneri capitalizzati negli strumenti finanziari (costo ammortizzato) e l'attualizzazione dei fondi per rischi, quali le cause revocatorie.

Nel prospetto sotto riportato sono indicati gli effetti che l'adozione dei principi contabili internazionali ha prodotto sul risultato economico con riferimento all'esercizio 2004: si ricorda che per la predisposizione di tale prospetto non sono stati applicati i principi IAS 32 / 39 e IFRS 4, inoltre, si è proceduto al consolidamento integrale della partecipata DWS Vita S.p.A., esclusa in precedenza in quanto compagnia assicurativa.

in migliaia di €	Esercizio 2004 Effetto di prima applicazione IAS/IFRS (esclusi IAS 39 e IFRS 4)	Esercizio 2004 di cui dovuto al primo consolidamento della compagnia assicurativa (*)
Utile di esercizio secondo D. Lgs. 87/92	122.687	8.814
- Interessi netti	(12.347)	9.459
- Commissioni nette	17.240	(3.658)
- Risultato dell'attività di negoziazione e altre operazioni finanziarie	21.609	14.933
- Risultato netto della gestione assicurativa	(2.845)	(2.845)
- Costi operativi	(43.514)	(5.589)
- Rettifiche di valore e accantonamenti	13.824	352
Altre poste di conto economico	15.100	(8.814)
- Imposte	(4.348)	(3.838)
- Utile di pertinenza di terzi	(1.049)	-
Totale degli effetti di prima applicazione	3.669	-
Utile di esercizio IAS / IFRS	126.356	8.814

La partecipazione detenuta nella società DWS Vita era stata valutata con il metodo del patrimonio netto sino al 2004: l'utile di valutazione iscritto nel bilancio consolidato 2004 corrispondeva all'utile netto del conto economico oggetto di consolidamento integrale in fase di prima applicazione dello IAS 27.

Si commentano nel seguito le aree di bilancio oggetto di modifica e i relativi effetti patrimoniali ed economici, forniti al lordo della componente fiscale.

1. Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le rettifiche operate fanno riferimento ai seguenti punti specifici:

- a) scorporo del valore del terreno dagli immobili di proprietà e storno del relativo fondo ammortamento accumulato (IAS 16), con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di circa 25 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (+ 24,3 milioni al 1° gennaio 2004);
- b) calcolo del fondo ammortamento degli stabili civili in uso a terzi, in precedenza non ammortizzati (IAS 40), con effetto lordo negativo sul patrimonio netto di circa 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (+ 0,7 milioni al 1° gennaio 2004);
- c) scorporo del valore del terreno insito negli immobili acquisiti dalle società del Gruppo, come locatarie, in locazione finanziaria e storno del relativo fondo ammortamento accumulato (IAS 16 e 17), con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di circa 6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (+ 5,8 milioni al 1° gennaio 2004);
- d) storno della quota di ammortamento registrata nel 2004 per un avviamento iscritto in bilancio (IFRS 3), con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di 2.9 milioni di euro al 31 dicembre 2004.
- e) ricalcolo del fondo ammortamento relativamente ad alcune immobilizzazioni immateriali (IAS 38), con effetto lordo negativo sul patrimonio netto di 0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2004;

Per quanto concerne lo storno dell'ammortamento dei terreni si ricorda che i principi IAS / IFRS dispongono che l'ammortamento dei cespiti è calcolato sulla base della vita utile degli stessi beni o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano delle vite utili differenti.

In base a questo principio, nel caso degli immobili, si determina la necessità di dover scorporare dal valore di iscrizione dei fabbricati la componente riferibile al terreno sottostante – considerando che il terreno non è soggetto a deperimento – con il conseguente storno del fondo di ammortamento accumulato e riconducibile a quest'ultimo valore.

Si è, quindi, proceduto alla contabilizzazione separata dei valori dei fabbricati e della quota da attribuire ai terreni sottostanti per gli immobili posseduti da "cielo a terra", con il conseguente storno della quota del fondo ammortamento da attribuire alla componente terreno.

Per la determinazione dei valori da attribuire ai terreni, sono state utilizzate delle apposite perizie sugli immobili, che risultavano già disponibili alle società del Gruppo in quanto un principio contabile analogo è già applicato da alcuni anni per la rendicontazione inviata alla controllante Deutsche Bank AG, che redige il proprio bilancio secondo gli US GAAP.

Come ricordato sopra, questa rettifica positiva è stata applicata sia per gli immobili di proprietà sia per quelli acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria.

L'altro aggiustamento di rilievo per questo comparto è quello relativo al venir meno dell'ammortamento dell'avviamento: i principi IAS/IFRS non permettono l'ammortamento dei beni a vita utile indefinita, tra i quali è compreso l'avviamento.

Per questo tipo di attività è prevista una valutazione almeno una volta all'anno, sulla base del valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto "impairment test"; applicando questo principio, gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato secondo i precedenti principi contabili sono stati attribuiti alle corrispondenti unità generatrici di ricavi e ricalcolati in funzione del valore recuperabile ad essi attribuito.

Lo storno dell'ammortamento dell'avviamento ha determinato un effetto positivo lordo, sia patrimoniale sia economico di 2,9 milioni di euro.

2. Valutazioni attuariali dei benefici ai dipendenti

Le rettifiche operate fanno riferimento ai seguenti punti specifici:

- a) valutazione attuariale del fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19), con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di circa 0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (+ 0.2 milioni al 1° gennaio 2004);
- b) determinazione della passività attuariale per alcuni benefici a lungo termine (premi di fedeltà) e per le coperture sanitarie offerte alla cessazione del servizio, (IAS 19), con effetto lordo negativo sul patrimonio netto di circa 9.2 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (+ 9 milioni al 1° gennaio 2004).

Ai fini della redazione del bilancio IAS il trattamento di fine rapporto (TFR) è stato considerato assimilabile ad un'obbligazione a benefici definiti, così come definita dallo IAS 19: in questo caso i principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a benefici definiti avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Si ricorda che tale valutazione assume rilevanza con riferimento alla redazione di un bilancio IAS / IFRS: ai fini legali la passività dell'impresa nei confronti del dipendente continua ad essere calcolata secondo i criteri previsti dall'articolo 2120 del codice civile e delle altre norme ad esso collegate.

Oltre al TFR sono stati considerati altri istituti inquadrabili in ottica IAS come benefici a lungo termine o come programmi che erogano prestazioni successivamente o in coincidenza con la cessazione del servizio; i programmi considerati sono i seguenti:

- premio di fedeltà corrisposto nel corso del servizio, al raggiungimento del 25° e del 40° anno di anzianità;
- premio di fedeltà corrisposto alla cessazione del servizio;
- polizze per coperture sanitarie riconosciute successivamente al pensionamento.

Per tutti questi programmi è stato inserito nel bilancio consolidato il dato determinato sulla base delle stime attuariali.

3. Altri fondi del passivo

In questo comparto degli aggiustamenti sono stati considerati i seguenti punti specifici

- a) attualizzazione degli esborsi futuri sulla base della durata media delle cause passive (IAS 37), con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di circa 4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (+ 1,6 milioni al 1° gennaio 2004);
- b) eliminazione degli accantonamenti non più consentiti dai criteri previsti dallo IAS 37, con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di circa 0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (+ 0,8 milioni al 1° gennaio 2004).

Per quanto riguarda l'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri si ricorda che, gli IAS/IFRS richiedono che, nei casi in cui il valore attuale dell'esborso sia un aspetto significativo, l'importo dello stanziamento in bilancio è determinato scontando l'onere che si stima sarà sostenuto per estinguere l'obbligazione al termine della procedura legale o della causa passiva in corso.

Tra i fondi esistenti nel passivo tale fattore temporale è stato ritenuto rilevante solo per quelli appostati a fronte di cause passive ed azioni revocatorie, tenuto conto dei tempi lunghi che in genere sono necessari per la conclusione del contenzioso.

Questi stanziamenti sono stati, quindi adeguati al loro valore attuale.

Il conto economico IAS riesposto del 2004 ha beneficiato complessivamente di minori costi per 2.5 milioni di euro, per l'effetto positivo dei minori accantonamenti e quello negativo dovuto al rientro del relativo *time value*.

Circa il punto b) citato in precedenza, il principio internazionale IAS 37 consente l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo a fronte di obbligazioni in essere per le quali l'impresa consideri probabile un utilizzo di risorse finanziarie e la relativa stima sia attendibile. Si è pertanto proceduto allo storno dei fondi precedentemente accantonati che non erano più coerenti con le nuove più severe regole prescritte dai principi internazionali.

A margine segnaliamo inoltre la riclassifica, nell'ambito delle voci di patrimonio netto, del fondo rischi bancari generali alla voce "riserve".

Si commentano nel seguito gli effetti di prima applicazione al 1° gennaio 2005 dei principi IAS 32 e IAS 39 (strumenti finanziari) e IFRS 4 (contratti assicurativi).

4. Crediti verso banche e verso clientela

Le voci di bilancio in oggetto sono tra quelle maggiormente influenzate dall'applicazione dei nuovi principi internazionali enunciati dallo IAS 39.

Le rettifiche operate fanno riferimento ai seguenti punti specifici:

- a) determinazione del costo ammortizzato per i finanziamenti con durata oltre il breve termine per i quali all'atto dell'erogazione sono sostenuti e/o conseguiti oneri e/o proventi accessori, con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di 27,7 milioni di euro al 1 gennaio 2005;
- b) valutazione del fondo rischi su crediti sulla base dei criteri previsti dallo IAS 39, con effetto lordo positivo sul patrimonio netto di 12.4 milioni di euro al 1 gennaio 2005.

Il principio IAS 39 richiede che le attività e le passività finanziarie siano rilevate, in fase di iscrizione iniziale, al rispettivo *fair value* aumentato o diminuito degli oneri e proventi accessori direttamente collegati alle transazioni: si tratta di costi e ricavi di natura incrementale che non sarebbero stati sostenuti / conseguiti se l'impresa non avesse concesso un credito o contratto una passività.

Queste componenti accessorie sono capitalizzate sul valore dello strumento finanziario e vengono riconosciute in conto economico lungo la durata dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento. Per l'applicazione di questo principio assume rilevanza anche la definizione di breve termine, in quanto per gli strumenti finanziari rientranti in questa categoria l'attivazione dei costi e ricavi di transazione non è richiesta.

Il Gruppo Deutsche Bank ha definito in diciotto mesi la durata originaria rientrante nella definizione di breve termine. Nel comparto dei crediti le forme tecniche oggetto di rettifica per la determinazione del costo ammortizzato sono state individuate nei settori dei crediti personali e dei mutui.

L'aggiustamento complessivo è stato quantificato in circa 27,7 milioni di euro di costi netti di transazione, già iscritti in precedenza nel bilancio D. Lgs. 87/92, che sono stati capitalizzati ad incremento delle rispettive voci di credito per finanziamento. Il riversamento a conto economico di questi costi è previsto negli esercizi 2005 e 2006.

L'altra area di impatto nell'ambito dei crediti verso banche e verso clientela è quella relativa alle valutazioni della recuperabilità dei crediti, ossia della determinazione dei fondi rischi per perdite su crediti.

Il principio IAS 39 separa, ai fini della valutazione, i crediti in due categorie:

- crediti deteriorati, per i quali sussistono degli indicatori di anomalia tali da far presumere che il credito non possa più essere recuperato, in tutto o in parte (ritardi, sconfinamenti nell'utilizzo dei fidi, apertura di procedure concorsuali, difficoltà economiche del soggetto debitore, ecc.);
- crediti in bonis, crediti il cui andamento è regolare.

Per quanto riguarda la valutazione analitica dei crediti deteriorati, i principi IAS/IFRS prevedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato sia fatta sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I crediti deteriorati, ossia quei crediti che presentano evidenze tali da far ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie. Ciò comporta, contrariamente a quanto fatto sino al bilancio 2004, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.

Per le sofferenze e gli incagli, le previsioni di recupero sono state attualizzate per tenere conto dei tempi stimati di rientro degli importi, utilizzando i tassi medi relativi al momento di passaggio a sofferenza o incaglio, quando non risultassero più disponibili i tassi originari delle singole posizioni; per le posizioni più significative sono stati previsti individualmente i tempi di recupero, mentre sono state definite delle distribuzioni temporali medie dei flussi di recupero sulla base di serie storiche per le restanti posizioni di importo inferiore.

Il ricalcolo al 1° gennaio 2005 dei fondi rischi IAS di valutazione analitica, nelle due componenti "valutazione" e "attualizzazione", ha determinato complessivamente un effetto positivo di circa 33,7 milioni di euro, rispetto al pre-esistente fondo rischi "sofferenze e incagli" ammontante a 313 milioni di euro.

Questa variazione deve essere letta, congiuntamente a quella negativa di 21,3 milioni di euro, di cui nel seguito, relativa alle valutazioni collettive.

La valutazione dei crediti regolari è avvenuta con le seguenti modalità:

- lo IAS 39 dispone che i crediti che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati "collettivamente", mediante una ripartizione in categorie omogenee di rischio e la quantificazione per ciascuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base delle esperienze storiche di perdite.
- la determinazione degli accantonamenti sui crediti in bonis è stata effettuata utilizzando quali parametri i fattori PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default), previsti dal nuovo approccio della normativa di vigilanza in tema di rischio di credito. Più in dettaglio per PD si intende la probabilità per un debitore di divenire insolvente su un arco temporale di un anno mentre la LGD rappresenta la stima della perdita media sofferta dalla Banca in fase di recupero dei crediti. Quando significativo, per le forme tecniche oltre il breve termine, il parametro LGD è stato ponderato per riflettere l'effetto del *time value*.
- La combinazione delle diverse forme tecniche di crediti e delle relative PD associate ai debitori è stata utilizzata per l'individuazione delle categorie omogenee.

I nuovi criteri di valutazione collettiva hanno complessivamente prodotto un effetto negativo pari a 21,3 milioni di Euro al 1 gennaio 2005.

Gli stessi processi illustrati per la valutazione dei crediti verso clientela e verso banche per cassa, sono stati applicati anche agli impegni di firma.

L'effetto di prima applicazione degli IAS/IFRS è incluso nelle valutazioni delle garanzie nei confronti di clientela in bonis.

5. Attività finanziarie di negoziazione

In questo comparto sono affluiti la maggior parte dei titoli inseriti nel portafoglio non immobilizzato previsto dalle precedenti disposizioni del D. lgs. 87/92 nonché i contratti derivati classificati di *trading* secondo le regole degli AS / IFRS.

I titoli, per la parte quotata, erano già iscritti nel precedente bilancio al valore di mercato: ai fini IAS si è provveduto a controllare la conformità di tali valorizzazioni rispetto ai criteri dello IAS 39 accertando una differenza positiva, non significativa, di soli 0,2 milioni di euro.

Per i titoli non quotati, presenti in percentuale assai ridotta nel portafoglio, si è stimato il *fair value* sulla base di prezzi esterni disponibili sui mercati OTC oppure mediante modelli di valutazione interna.

Per l'area dei derivati si segnalano gli effetti dovuti alla riclassificazione da "copertura" a "negoziazione" per alcuni contratti inseriti in operazioni complesse che non rispettavano, ai fini IAS, le più stringenti regole previste per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting": i precedenti criteri statuiti dalla Banca d'Italia consentivano, in caso di copertura, il differimento delle valutazioni dei derivati in conformità al criterio del costo applicato alle attività e passività coperte.

Inoltre si è tenuto conto della componente rischio di controparte (o di credito) nella valutazione dei contratti derivati aventi valore di mercato positivo e conclusi con controparti diverse dalle società del Gruppo Deutsche Bank AG.

6. Titoli in circolazione

L'area in oggetto presenta un effetto complessivo lordo positivo di circa 19 milioni sul patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2005.

La determinazione di questo aggiustamento ha rappresentato uno degli interventi più significativi in termini procedurali e di complessità dei ricalcoli in quanto su questa operatività convergono la maggior parte delle novità introdotte dallo IAS 39 per rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari.

Più in dettaglio, i seguenti criteri hanno trovato applicazione per questa posta di bilancio:

- definizione del costo ammortizzato e del *fair value* in fase di prima iscrizione del prestito emesso;
- applicazione dell’*hedge accounting* ai contratti derivati di copertura, con la relativa verifica dell’efficacia della stessa;
- determinazione del *fair value* alle diverse date di bilancio per i titoli emessi e per i derivati di copertura ad essi inerenti;
- separazione dei derivati impliciti presenti nei titoli di tipo strutturato e successiva valutazione al *fair value*;
- gestione dei riacquisti dei titoli di propria emissione a riduzione dei titoli in circolazione e delle eventuali riemissioni successive;
- determinazione del risultato dell’attività di copertura.

La contabilità delle operazioni di copertura, “*hedge accounting*”, ha riguardato nel caso dei prestiti emessi la fattispecie del “*Fair value hedge*” ossia la copertura dell’esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio, nel nostro caso quello di tasso di interesse.

Il principio IAS 39 richiede sempre l’applicazione del *fair value* nella valutazione dei contratti derivati, incluso quindi anche quelli di copertura di rischi finanziari: al fine di assicurare la coerenza valutativa è necessario applicare lo stesso trattamento contabile anche alla posta coperta. Questo criterio di coerenza può essere applicato solo in presenza di contratti di copertura efficaci, cioè di contratti le cui variazioni di *fair value* compensano, nell’ambito di limiti ben definiti, le opposte variazioni di valore dello strumento coperto.

Un altro aspetto di rilievo è quello previsto per la valutazione al *fair value* dei contratti derivati impliciti nelle obbligazioni emesse. I principi internazionali richiedono che i contratti derivati siano rilevati in bilancio separatamente anche se essi sono incorporati in altri strumenti finanziari (i cosiddetti strumenti finanziari strutturati) se questi non sono valutati al *fair value*.

Nel caso delle obbligazioni emesse dalla capogruppo tipicamente i titoli contengono una componente opzionale a favore del sottoscrittore il cui valore è collegato all’andamento di parametri quali gli indici di borsa, la media dei prezzi di un paniere di azioni e così via. Tecnicamente tali strutture inserite in una normale obbligazione si configurano come opzioni il cui valore deve essere scisso dallo strumento “ospite”, esposto separatamente in bilancio e separatamente valutato.

Data la complessità delle strutture in oggetto il Gruppo provvede ad una copertura puntuale del rischio finanziario ad esse connesso stipulando contratti derivati di contenuto analogo e di segno opposto per fronteggiare le variazioni avverse di valore.

L'altra innovazione contabile sopra ricordata è quella che prevede la compensazione dei riacquisti dei titoli propri con la corrispondente voce del passivo: poiché, in genere, i riacquisti possono avvenire lungo tutta la vita del titolo e sono regolati alle mutate condizioni di mercato, i due prezzi, di riacquisto e di emissione, differiscono producendo quindi un utile / perdita per l'estinzione della passività. Operativamente, all'atto del riacquisto dei titoli emessi si procede alla contestuale estinzione anticipata del derivato di copertura, al fine di mantenere per le posizioni rimanenti la stessa copertura nei limiti di efficacia richiesti dallo IAS 39.

Considerati i punti sopra descritti l'effetto complessivo di 19 milioni dell'aggiustamento IAS dei titoli emessi è così dettagliabile:

1. + 11,4 milioni di euro per i riacquisti di titoli emessi (pari a 321 milioni di euro) ed estinzione anticipata dei contratti di copertura,
2. + 6,0 milioni di euro per la riclassificazione nel comparto "negoziiazione" dei derivati in essere al 1 gennaio 2005 che non rispettavano i criteri dello IAS 39 per essere considerati di copertura,
3. + 1,6 milioni di euro per l'effetto complessivo dell'attività di copertura; rientrano in questo aggregato la variazione del costo ammortizzato del prestito per la capitalizzazione degli interessi impliciti, l'adeguamento al *fair value* del prestito emesso e la corrispondente rivalutazione del derivato di copertura.

7. Contratti assicurativi

In questa area di attività di pertinenza della partecipata DWS Vita sono stati applicati dei criteri contenuti nello IAS 18, principio che disciplina la rilevazione dei ricavi e dei costi in conto economico, e nello IFRS 4 relativo ai contratti di assicurazione.

L'aggiustamento positivo di 2,8 milioni di euro ha riguardato, da un lato, una diversa modalità di riconoscimento pro-rata temporis delle provvigioni capitalizzate per l'acquisizione dei contratti, e dall'altro un ricalcolo delle riserve tecniche a fronte di ricavi considerati non ancora conseguiti per competenza.

Gli impatti più significativi relativi alla compagnia assicurativa sono comunque connessi alla classificazione dei contratti esistenti tra prodotti assicurativi e finanziari nonché l'introduzione della *fair value* option, nel passivo, per le riserve tecniche delle polizze di tipo unit linked e, nell'attivo, per i collegati investimenti finanziari in titoli.

8. Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa categoria sono ricompresi due tipologie di strumenti finanziari:

- titoli di debito e di capitale, iscritti in precedenza nei portafogli immobilizzato e non immobilizzato;
- investimenti partecipativi con una quota di possesso detenuta inferiore al 20%, categoria non ammessa dallo IAS per la designazione in bilancio come "partecipazioni".

Il principio IAS 39 prevede la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. L'effetto di tale valutazione deve essere imputato, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente ad una riserva del patrimonio netto sino al momento dell'effettivo realizzo. Per quanto concerne le minusvalenze di valutazione l'iscrizione in patrimonio netto come riserva negativa è ammessa solo se le stesse sono ritenute temporanee: al contrario, quando si ravvisa il caso di perdite permanenti di valore si procede alla rilevazione in conto economico del relativo costo.

La prima tipologia di strumenti sopra ricordata ha prodotto un effetto negativo di prima applicazione pari a 2,4 milioni di euro: tale aggiustamento è dovuto in gran parte al consolidamento della partecipata DWS Vita il cui portafoglio di titoli immobilizzati, iscritto al valore di costo, è stato adeguato al *fair value*. Poiché questi titoli rappresentano l'investimento a fronte delle polizze sottoscritte dai clienti assicurati, la maggior parte dell'effetto positivo netto è stato riconosciuto a beneficio degli stessi incrementando le riserve tecniche collegate a dette polizze (cosiddetto "shadow adjustment").

Nel precedente bilancio redatto secondo lo schema del D. Lgs. 87/92 era già stato recepito parte del maggior valore dei titoli senza però effettuare lo "shadow adjustment": nel passaggio ai valori IAS l'aumento del valore del portafoglio titoli è risultato inferiore alla variazione negativa delle riserve tecniche.

Tra i titoli di capitale inseriti in questa categoria si segnalano anche le quote dei fondi immobiliari detenute dalla società di gestione DB Fondimmobiliari S.p.A., in precedenza considerati titoli immobilizzati, e ammontanti a 15,5 milioni di euro al 31 dicembre 2004.

L'altra tipologia di titoli inseriti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita è quella degli investimenti partecipativi ritenuti durevoli e che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto.

Queste partecipazioni sono state valorizzate al *fair value* determinato con l'uso di metodi comunemente impiegati nella prassi di mercato (prezzi di borsa, transazioni comparabili, multipli di borsa o modelli valutativi patrimoniali, finanziari, reddituali). L'effetto positivo della valutazione al *fair value* è stato pari a 0,8 milioni di euro al 1 gennaio 2005.

L'elenco di tutti gli aggiustamenti sopra commentati si compendia nei seguenti effetti di patrimonio netto e di conto economico alle rispettive date oggetto di ricalcolo:

- incremento del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2004 pari a 20,9 milioni di euro, da 989,6 milioni di euro a 1.010,5 milioni di euro;
- utile di esercizio di Gruppo migliorato di 3,7 milioni di euro, da 122,7 milioni di euro a 126,4 milioni di euro;

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005

- incremento del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004 pari a 24,6 milioni di euro, da 1.008,8 milioni di euro a 1.033,5;
- incremento del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2005 dovuto all'applicazione dello IAS 39 e dell'IFRS 4, pari a 61,7 milioni di euro, da 1.008,9 milioni di euro a 1.070,6 milioni di euro.

Nella tabella che segue è riportato il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2005 a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato IAS

in migliaia di €	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento	Riserve di valutazione	Utile di periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo
Saldi al 31.12.2003	310.660	86.802	70.775	64.548	338.523	15.494	167	-	102.605	989.574
modifica saldi di apertura (transizione a IAS / IFRS escluso IAS 39 e IFRS 4)					36.598	(15.494)	(167)			20.937
Saldi rettificati al 1 gennaio 2004	310.660	86.802	70.775	64.548	375.121	-	-	-	102.605	1.010.511
Destinazione dell'utile 2003:										
- dividendi distribuiti									(103.417)	(103.417)
- assegnazione alle riserve			410		(1.222)				812	-
Aumento di capitale										-
- Variazioni nell'area di consolidamento e altre rettifiche minori										-
Risultato dell'esercizio (criteri IAS)									126.356	126.356
Saldi al 31.12.2004	310.660	86.802	71.185	64.548	373.899	-	-	-	126.356	1.033.450
modifica saldi di apertura (transizione a IAS 39 e IFRS 4)					36.590			519	-	37.109
Saldi rettificati al 1 gennaio 2005	310.660	86.802	71.185	64.548	410.489	-	-	519	126.356	1.070.559

L'applicazione dei principi IAS / IFRS ha comportato la riesposizione degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico alle date oggetto di prima adozione dei nuovi criteri contabili.

Si riportano nel seguito gli schemi consolidati riesposti ottenuti dopo l'effettuazione delle rettifiche e degli aggiustamenti di valore dovuti ai principi IAS / IFRS.

Gli schemi sono i seguenti:

- Stati patrimoniali al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, presentati in forma comparativa (applicazione di tutti i principi ad eccezione dello IAS 39 e dell'IFRS 4);
- Conto economico per l'esercizio 2004 (applicazione di tutti i principi ad eccezione dello IAS 39 e dell'IFRS 4);
- Stato patrimoniale al 1 gennaio 2005 (prima applicazione dello IAS 39 e dell'IFRS 4);

Stato Patrimoniale Consolidato IAS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004

Attivo

in migliaia di €	31.12.2004	01.01.2004	Variazioni	
			Assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	127.867	134.616	(6.749)	(5,01)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	465.024	640.842	(175.818)	(27,44)
30. Attività finanziarie valutate al fair value	1.349.049	1.198.439	150.610	12,57
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	892.865	719.333	173.532	24,12
60. Crediti verso banche	3.367.369	3.621.571	(254.202)	(7,02)
70. Crediti verso clientela	10.169.439	7.810.705	2.358.734	30,20
100. Partecipazioni	-	76.371	(76.371)	(100,00)
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	188.253	188.451	(198)	(0,11)
120. Attività materiali	313.123	300.291	12.832	4,27
130. Attività immateriali	25.321	32.383	(7.062)	(21,81)
di cui:				
- avviamento	8.630	8.630	(0)	(0,00)
140. Attività fiscali	180.489	229.472	(48.983)	(21,35)
a) correnti	99.083	157.217	(58.134)	(36,98)
b) anticipate	81.406	72.255	9.151	12,66
160. Altre attività	207.515	327.977	(120.462)	(36,73)
Totale dell'attivo	16.393.449	14.561.118	1.832.331	12,58

Passivo

in migliaia di €	31.12.2004	01.01.2004	Variazioni	
			Assolute	%
10. Debiti verso banche	2.813.585	1.148.955	1.664.630	144,88
20. Debiti verso clientela	6.695.211	6.958.309	(263.098)	(3,78)
30. Titoli in circolazione	3.545.542	3.279.427	266.115	8,11
40. Passività finanziarie di negoziazione	240.616	274.275	(33.659)	(12,27)
80. Passività fiscali	128.082	179.516	(51.434)	(28,65)
a) correnti	109.787	162.457	(52.670)	(32,42)
b) differite	18.295	17.059	1.236	7,25
100. Altre passività	508.302	439.873	68.429	15,56
110. Trattamento di fine rapporto del personale	50.500	49.311	1.189	2,41
120. Fondi per rischi e oneri:	100.289	69.226	31.063	44,87
a) quiescenza e obblighi simili	19.883	14.010	5.873	41,92
b) altri fondi	80.406	55.216	25.190	45,62
130. Riserve tecniche	1.212.972	1.071.251	141.721	13,23
170. Riserve	513.148	616.565	(103.417)	(16,77)
180. Sovrapprezzi di emissione	86.802	86.802	0	0,00
190. Capitale	310.660	310.660	0	0,00
200. Azioni proprie (-)	(3.516)	(3.516)	0	0,00
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	64.899	80.464	(15.565)	(19,34)
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	126.356	-	126.356	
Totale del passivo e del patrimonio netto	16.393.449	14.561.118	1.832.331	12,58

Conto Economico Consolidato IAS per l'esercizio 2004

in migliaia di €	Esercizio 2004
10. Interessi attivi e proventi assimilati	693.005
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(226.911)
30. Margine di interesse	466.094
40. Commissioni attive	676.379
50. Commissioni passive	(294.378)
60. Commissioni nette	382.001
70. Dividendi e proventi simili	23.011
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.921
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	19.458
a) crediti	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	19.458
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
d) passività finanziarie	0
120. Margine di intermediazione	897.485
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(61.629)
a) crediti	(63.907)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.278
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
d) altre operazioni finanziarie	0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	835.856
150. Premi netti	256.733
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(259.578)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	833.011
180. Spese amministrative:	(586.020)
a) spese per il personale	(309.050)
b) altre spese amministrative	(276.970)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(32.067)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(18.546)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(7.230)
220. Altri oneri/proventi di gestione	(4.709)
230. Costi operativi	(648.572)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	18.951
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.855
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	208.245
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(71.476)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	136.768
310. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0
320. Utile (Perdita) d'esercizio	136.768
330. (Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(10.412)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	126.356

Stato Patrimoniale Consolidato IAS - prima applicazione IAS 39 al 1° gennaio 2005

Attivo

in migliaia di €	01.01.2005
10. Cassa e disponibilità liquide	127.867
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	454.865
30. Attività finanziarie valutate al fair value	638.495
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	719.333
60. Crediti verso banche	3.367.369
70. Crediti verso clientela	10.221.414
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	188.253
120. Attività materiali	313.123
130. Attività immateriali	33.095
di cui:	-
- avviamento	8.630
140. Attività fiscali	183.022
a) correnti	99.083
b) anticipate	83.939
160. Altre attività	207.515
Totale dell'attivo	16.454.351

Passivo

in migliaia di €	01.01.2005
10. Debiti verso banche	2.813.585
20. Debiti verso clientela	6.695.211
30. Titoli in circolazione	3.497.750
40. Passività finanziarie di negoziazione	243.614
50. Passività finanziarie valutate al fair value	638.495
60. Derivati di copertura	29.782
80. Passività fiscali	152.542
a) correnti	109.737
b) differite	42.805
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
100. Altre passività	508.301
110. Trattamento di fine rapporto del personale	50.500
120. Fondi per rischi e oneri:	100.289
a) quiescenza e obblighi simili	19.883
b) altri fondi	80.406
130. Riserve tecniche	588.180
140. Riserve da valutazione	519
170. Riserve	549.738
180. Sovrapprezzi di emissione	86.802
190. Capitale	310.660
200. Azioni proprie (-)	(3.516)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	65.541
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	126.356
Totale del passivo e del patrimonio netto	16.454.351

Principi e interpretazioni in vigore alla data del 31.12.2005

IAS 1	Presentazione del bilancio (Reg. 2238/2004 mod. 1910/2005)	IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali (Reg.1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004)
IAS 2	Rimanenze (Reg.2238/2004)	IAS 38	Attività immateriali (Reg.2236/2004 mod.2238/2004, 211/2005, 1910/2005)
IAS 7	Rendiconto finanziario (Reg.1725/2003 mod.2238/2004)	IAS 39	Strumenti finanziari:rilevazione e valutazione (Reg.2086/2004 mod.2236/2004, 211/2005, 1751/2005, 1864/2005, 1910/2005, 2106/2005)
IAS 8	Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori (Reg.2238/2004)	IAS 40	Investimenti immobiliari (Reg.2238/2004)
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio (Reg.2238/2004)	IAS 41	Agricoltura (Reg.1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004)
IAS 11	Commesse a lungo termine (Reg.1725/2003)	IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali (Reg.707/2004 mod.2236/2004, 2237/2004, 2238/2004, 211/2005, 1751/2005, 1864/2005, 1910/2005)
IAS 12	Imposte sul reddito (Reg.1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004, 211/2005)	IFRS 2	Pagamenti basati su azioni (Reg.211/2005)
IAS 14	Informativa di settore (Reg.1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004)	IFRS 3	Aggregazioni Aziendali (Reg.2236/2004)
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari (Reg.2238/2004 mod.211/2005, 1910/2005)	IFRS 4	Contratti assicurativi (Reg.2236/2004)
IAS 17	Leasing (Reg.2238/2004)	IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (Reg.2236/2004)
IAS 18	Ricavi (Reg.1725/2003 mod.2236/2004)	SIC - 7	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie (Reg. 1910/2005)
IAS 19	Benefici per i dipendenti (Reg.1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005)	SIC - 10	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari (Reg.2237/2004)
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica (Reg.1725/2003 mod.2238/2004)	SIC - 12	Azioni dei Soci in entità cooperative o strumenti similari (Reg.1073/2005)
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (Reg.2238/2004)	SIC - 13	Determinazione se un accordo contiene un leasing (Reg.1910/2005)
IAS 23	Oneri finanziari (Reg. 1723/2003 mod.2238/2004)	SIC - 14	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali (Reg. 1910/2005)
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Reg.2238/2004 mod.1910/2005)	SIC - 21	Introduzione dell'euro (Reg.1725/2003 mod.2238/2004)
IAS 26	Fondi di previdenza (Reg.1725/2003)	SIC - 25	Assistenza pubblica - nessuna specifica relazione alle attività operative (Reg.1725/2003)
IAS 27	Bilancio consolidato e separato (Reg.2238/2004)	SIC - 27	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) (Reg.1725/2003 mod. 2238/2004, 1751/2005)
IAS 28	Partecipazioni in società collegate (Reg.2238/2004)	SIC - 29	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo (Reg.1725/2003 mod.2238/2004)
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate (Reg.1725/2003 mod.2238/2004)	SIC - 31	Leasing operativo - Incentivi (Reg.1725/2003)
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari (Reg.1725/2003 mod. 2238/2004)	SIC - 32	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili (Reg. 1725/2003 mod.2238/2004)
IAS 31	Partecipazione in joint venture (Reg.2238/2004)	IFRIC 1	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti (Reg.1725/2003 mod.2238/2004)
IAS 32	Strumenti finanziari: Esposizione nel Bilancio delle Banche e degli Istituti Finanziari (Reg.2237/2004 mod.2238/2004, 211/2005, 1864/2005)		
IAS 33	Utile per azione (Reg.2238/2004 mod.211/2005)		
IAS 34	Bilanci intermedi (Reg.1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004)		
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività (Reg.2236/2004 mod.2238/2004)		

